


| | | |
|--|--|-----------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell'Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 1 di 47 |

Direzione Territoriale Produzione Ancona





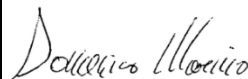

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 7/4/2021
 RFI-DPR-DTP_AN\A0018\PI
 2021\0000740


ALLEGATO A

Procedura Operativa

per la Gestione dell'Emergenza nelle Località
 di Servizio e nelle Linee Ferroviarie di
 giurisdizione della DTP Ancona

n. 6 Schede Operative di Intervento


| Rev. | Data | Codice Documento | Redatto Sicurezza DTP AN | Verificato RSPP | Approvato DdL |
|------|------------|--------------------|-----------------------------|---|---|
| 0 | 01.04.2021 | Revisione Generale | M. Corda | V. Pietraccini DTP Ancona  M. Broccatelli CA Ba-An  M. Campanella CA Rm-Ca  | N. D'Alessandro DTP Ancona  D. Marino CA Bari-Ancona  F. Messina CA Roma-Cagliari  |

| | | |
|--|--|-----------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 2 di 47 |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| PARTE I..... | 3 |
| I.0 PREMESSA..... | 3 |
| I.1 SCOPO..... | 3 |
| I.2 OBIETTIVI DELLA PROCEDURA..... | 4 |
| I.3 LIVELLI DI ALLARME..... | 4 |
| I.4 GESTIONE DELL’EMERGENZA IN AMBITO RFI..... | 5 |
| I.4.1 Figure RFI deputate alla Gestione dell’Emergenza | 5 |
| I.4.2 Diagramma di flusso per la gestione dell’emergenza (PEI e PGE) | 8 |
| I.4.3 Figure degli Enti Esterni deputati alla gestione dell’Emergenza | 9 |
| I.4.3.1 Attivazione del PCA dei VV.F. | 9 |
| I.4.4 Attivazione dell’Emergenza di 2° Livello | 10 |
| I.4.4.1 Comunicazioni con il DCO da parte degli Agenti RFI..... | 10 |
| I.4.5 Attivazione del COT | 10 |
| I.4.5.1 Intervento del Referente di Protezione Aziendale | 11 |
| I.4.6 Richiesta di intervento degli Enti Esterni..... | 11 |
| I.4.7 Interruzione delle forniture elettriche (LFM e TE) | 12 |
| I.4.8 Procedura di evacuazione in stazione..... | 12 |
| I.4.9 Interruzione della circolazione ferroviaria e chiamata di Emergenza GSM-R..... | 12 |
| I.4.10 Comunicazioni formali tra R.RFI e i Vigili del Fuoco | 13 |
| I.4.11 Numeri telefonici per la gestione dell’Emergenza del DCCM, DCO, DCI E DOTE | 16 |
| I.5 TUTELA AMBIENTALE..... | 20 |
| I.6 ATTIVAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE | 20 |
| I.7 SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI..... | 20 |
| PARTE II – SCHEDE OPERATIVE DI INTERVENTO | 22 |
| II.1 EMERGENZA INCENDIO..... | 22 |
| II.2 EMERGENZA SANITARIA..... | 26 |
| II.3 EMERGENZA AMBIENTALE E/O EMERGENZA IN SMT DI MERCI PERICOLOSE | 31 |
| II.4 EMERGENZA SISMA, CROLLO, ALLAGAMENTO, ETC. | 37 |
| II.5 EMERGENZA RINVENIMENTO ORDIGNO ESPLOSIVO, ATTACCHI TERRORISTICI.. | 41 |
| II.6 GESTIONE ANORMALITA’ RILEVANTI O INCIDENTI DI ESERCIZIO (es. SVIO TRENO)44 | |

| | | |
|--|--|-----------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 3 di 47 |

PARTE I

I.0 PREMESSA

La presente Procedura Operativa è stata redatta al fine di coordinare le attività previste nei **Piani di Emergenza Interni (PEI)** e dei **Piani Generali di Emergenza (PGE)** redatti dai Datori di Lavoro presenti od operanti nell’ambito degli impianti ferroviari (*stazioni/fermate, tratti di linea, etc.*) di giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Ancona, della CA Bari-Ancona e della CA Roma-Cagliari.

I.1 SCOPO

La presente Procedura ha lo scopo di definire le **modalità operative e le responsabilità** interne a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l’attuazione delle misure predisposte nei PEI e nei PGE in presenza di significativi eventi incidentali/perturbativi nelle linee di giurisdizione della DTP di Ancona di seguito indicate, divise per Unità Territoriali:

1. UT Ancona

- Linea Bologna - Bari: Rimini (e) – Porto D’Ascoli (i).
- Linea Orte - Falconara M.ma: P.M. Galleria Fabriano (e) - Falconara M.ma (e).
- Linea Civitanova – Albacina.
- Linea Ascoli - Porto D’Ascoli.
- Linea Fabriano – Pergola.

2. UT Pescara

- Linea Bologna - Bari: Porto D’Ascoli (e) – Montenero P.(e).
- Linea Pescara – Roma: Pescara (i) - Sulmona (i)
- Linea Pescara – Teramo.
- Linea Sulmona - Carpinone (e).
- Linea Terni – Sulmona: Antrodoto (e) – Sulmona (i).


3. UT Foligno

- Linea Orte - Falconara M.ma: Orte (e) - P.M. Galleria Fabriano (i).
- Linea Foligno – Terontola (e).
- Linea Terni – Sulmona: Terni (i) – Antrodoto (i).
- d. Linea Perugia PSG – S. Sepolcro (i); (*NOTA: di cui in esercizio la tratta Perugia PSG – Città di Castello*).**
- e. Linea Perugia PSG – Terni (e); (*NOTA: linea attualmente NON in esercizio commerciale*).**
- f. Linea Perugia PSG – Perugia Sant’Anna (i); (*NOTA: linea attualmente NON in esercizio commerciale*).**

Dove (e)= Località di servizio ESCLUSA.

Dove (i)= Località di servizio INCLUSA.

NOTA: le Linee di giurisdizione sono riportate nella PARTE GENERALE FASCICOLO CIRCOLAZIONE LINEE DI ANCONA n.101 alla Sezione 3 (Movimento) disponibile nella revisione in vigore nel sito: <https://normativaesercizio.rfi.it/Default.aspx/>

| | | |
|---|--|-----------------------|
|  | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 4 di 47 |

I.2 OBIETTIVI DELLA PROCEDURA

La presente Procedura ha come obiettivo principale quello di descrivere le attività che devono essere messe in atto dai vari “Soggetti” interni a RFI **per la gestione delle Emergenze di 2° Livello derivanti** dai seguenti scenari incidentali:

1. **emergenza incendio;**
2. **emergenza sanitaria (*malori, infortuni, etc.*);**
3. **emergenza ambientale (*sversamenti, eventi connessi al trasporto di merci pericolose, etc.*);**
4. **emergenza per eventi naturali, quali: sisma, allagamenti, frane, etc.;**
5. **emergenze di pubblica sicurezza, quali: rinvenimento di ordigno esplosivo, attacchi terroristici, etc.;**
6. **anormalità rilevanti e incidenti di esercizio (*collisione, deragliamento, svio, etc.*).**

Le modalità operative e le responsabilità dei Soggetti individuati per la gestione delle Emergenze sono trattate attraverso delle **Schede Operative di Intervento** relative ad ogni singolo scenario sopra riportato.

Le modalità operative e le responsabilità dei Soggetti individuati per la gestione delle Emergenze inserite nelle **Schede Operative di Intervento** sono riportate nella PARTE II del presente documento.

Inoltre, nel presente documento, poiché ogni evento incidentale potrebbe coinvolgere la circolazione ferroviaria, è stata inserita per completezza anche la **Scheda di Primo Avviso Anormalità Rilevanti e Incidenti di Esercizio** prevista dalla Procedura RFI DCI P SE 09 1 0 “*Gestione delle Anormalità Rilevanti e Incidenti di Esercizio*” e dai relativi documenti “MOGARIE” redatti in revisione vigente dalla Circolazione Area Bari-Ancona e Circolazione Area Roma-Cagliari per **l’ambito di giurisdizione della DTP Ancona**

I.3 LIVELLI DI ALLARME

Sulla base delle caratteristiche degli impianti ferroviari e degli scenari incidentali sopra evidenziati sono stati individuati i seguenti livelli di allertamento:

1. **PREALLARME (per limitare i falsi allarmi);**
2. **allarme per EMERGENZA MINORE o di 1° LIVELLO;**
3. **allarme per EMERGENZA GRAVE o di 2° LIVELLO.**

Preallarme:

Il Preallarme coincide con tutte quelle attività che devono essere messe in atto per verificare l’attendibilità della segnalazione ricevuta e, se confermata, avviare la fase di allarme. In caso di falso allarme si dovrà compilare un rapporto su quanto segnalato, anche sulla base degli esiti di eventuali sopralluoghi da eseguire o far eseguire.

Allarme di 1° livello

Si tratta di un allarme di 1° Livello quando l’Emergenza ha le caratteristiche sotto elencate, richiedendo di conseguenza l’attivazione del **PEI d Località o di Linea**:

1. l’Emergenza NON necessita dell’intervento di pubblico soccorso;
2. NON vi è pericolo imminente per l’incolumità delle persone;
3. l’Emergenza interessa aree limitate dell’impianto e non tende inizialmente ad influire sulla circolazione dei treni e a estendersi all’esterno;

| | | |
|--|--|-----------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 5 di 47 |

4. l’Emergenza NON comporta la necessità di evacuare la stazione/luogo di lavoro;

In questo caso si ritiene che gli Addetti all’Emergenza possono risolvere autonomamente l’emergenza in atto attraverso l’applicazione dei singoli PEI o del PEI Coordinato tra più DdL.

L’allarme di 1° livello NON ATTIVA la presente Procedura.

Allarme di 2° livello

Si tratta di un allarme di 2° Livello quando l’Emergenza ha le caratteristiche sotto elencate, richiedendo di conseguenza l’attivazione del **PGE di linea o del PGE di Località**.

5. l’Emergenza necessita dell’intervento di pubblico soccorso attraverso Enti Esterni all’Azienda;
6. vi è pericolo per l’incolumità delle persone;
7. l’Emergenza interessa più aree dell’Impianto e/o tende ad influire sulla circolazione dei treni e a estendersi all’esterno;
8. l’Emergenza può comportare la necessità di evacuare la stazione/luogo di lavoro;
9. **tutti i casi in cui non è stato possibile risolvere un Allarme di 1° livello.**

L’allarme di 2° livello ATTIVA la presente Procedura.


I.4 GESTIONE DELL’EMERGENZA IN AMBITO RFI

I.4.1 Figure RFI deputate alla Gestione dell’Emergenza

Per affrontare l’emergenza e le sue immediate conseguenze è necessario che vengano posti in essere comportamenti finalizzati a favorire lo sfollamento del personale e dei terzi presenti nel FV o in linea, a disattivare le fonti di energia e a richiedere l’intervento degli Enti di Soccorso Esterni.


A tale scopo sono state individuate le seguenti figure:

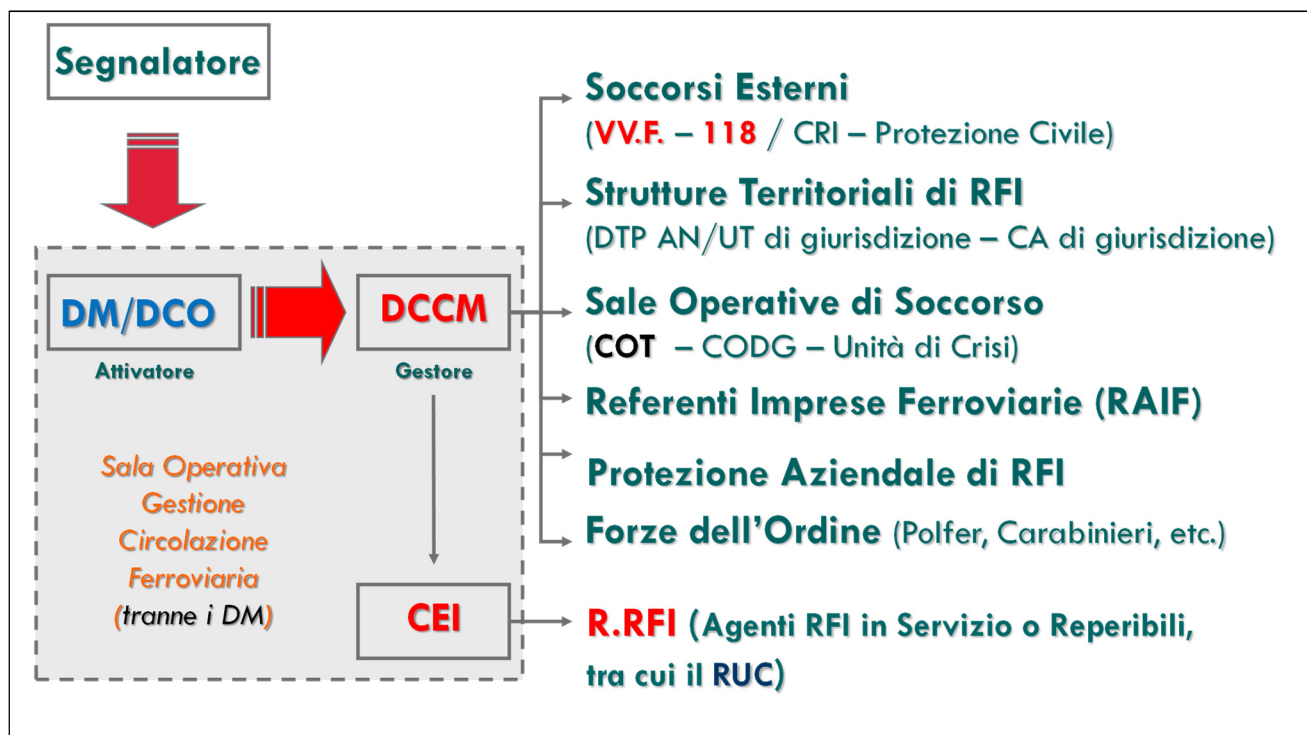
- **Segnalatore dell’Emergenza:** chiunque accerti e comunichi una situazione di emergenza.
 Nel caso di inconvenienti in stazione o a bordo treno può essere p.es. un viaggiatore (in tal caso può essere allertato il DM della stazione o direttamente i VV.F. o il 118; in questo caso i Protocolli d’Intesa con il 118 e i VV.F. regionali prevedono da parte di tali Enti, la segnalazione al DCCM di giurisdizione.
 Nel caso invece di un incidente ad un treno in stazione o lungo la linea ferroviaria solitamente la segnalazione è ad opera del **Personale di Condotta o dal Personale di Bordo** del treno o dal personale che svolge le attività manutentive nelle stazioni impresenziate o lungo linea o; in questo caso la segnalazione viene fatta al **DM nella stazione presenziato o al DCO nelle stazioni impresenziate o in linea**.
- **Attivatore dell’Emergenza:** è individuato nel **DM** (stazioni presenziate) o **DCO** (linea e stazioni impresenziate). Svolge i seguenti compiti:
 1. Recepisce tutte le informazioni fornite dal Segnalatore dell’Emergenza e verifica la pertinenza della segnalazione.
 2. Valuta lo scenario incidentale, ne stabilisce l’entità ed attiva la Procedura Operativa prevista dal presente documento. In particolare:
 - Comunica immediatamente l’evento incidentale al DCCM.
 - Supporta il DCCM per favorire l’eventuale evacuazione dell’impianto ferroviario.
 3. Può ravvisare anche la necessità di effettuare la “Chiamata di Emergenza”, tramite cellulare di servizio in tecnologia GSM-R, per comunicare tale emergenza a tutti gli operatori dotati di tali cellulari (personale dei treni e personale della manutenzione).


| | | |
|--|--|-----------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 6 di 47 |

- **Gestore dell’Emergenza:** è il **Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM)** il quale ha il compito, su attivazione del DM/DCO, di:
 - promuovere l’intervento di eventuali soccorsi;
 - coordinare tutte le fasi di gestione dell’Emergenza con particolare riguardo alla circolazione dei treni;
 - attivare, se ritenuto opportuno le procedure di emergenza previste dalla RFI DCI P SE 09 1 0 (*Gestione delle Anormalità Rilevanti e Incidenti di Esercizio*) secondo le informazioni di dettaglio del relativo MOGARIE nonché del PEI/PGE di Stazione/Linea;
 - contattare il Responsabile di CA di giurisdizione nel caso di anormalità considerate rilevanti o di incidenti di esercizio per l’eventuale attivazione del Centro Operativo Territoriale di RFI (COT).
- **Referente dell’Emergenza di RFI (R.RFI):** è il soggetto di RFI (appartenente alla DTP Ancona o alle Unità di Circolazione di Ancona, Pescara e Foligno della UP Circolazione Area Bari-Ancona) che ha il compito di interfacciarsi con il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) o Responsabile Operativo dei Soccorsi (ROS) dei VV.F. Nelle stazioni presenziate, in prima istanza tale ruolo è ricoperto dal **DM**.
 Nelle stazioni impresenziate e in linea (es. in galleria) svolge tale ruolo il **primo Agente che interviene sul posto**; tale Agente può, successivamente, essere sostituito dal **RUC** di giurisdizione una volta giunto sul posto.
 L’agente R.RFI sarà individuabile sul posto dell’evento attraverso una **fascia di colore azzurro** sul braccio con scritta R.RFI (l’Agente Reperibile) e un **casco di colore azzurro** (solo il RUC).
- **Addetti all’Emergenza:** personale degli Impianti di Esercizio in servizio o inseriti nei “Turni di Reperibilità” dei rispettivi Impianti (es. *Unità Manutentive IS, TE, LV*, formato ed addestrato all’emergenza incendi e/o primo soccorso sanitario, preposto ad intervenire per allertare, soccorrere e attuare ogni azione possibile e necessaria a protezione delle persone e dei beni. Di norma sono chiamati ad intervenire in **reperibilità** dal Dirigente Coordinatore Infrastruttura (DCI).
- **Squadra di Emergenza (SdE):** insieme del personale ferroviario formato alla prevenzione incendi e primo soccorso, coordinato dal Responsabile della Squadra di Emergenza che in caso di emergenza di 1° Livello interviene per la soluzione dell’evento.
- **Responsabile della Squadra di Emergenza:** è l’Agente che svolge la funzione di Preposto per l’applicazione dell’emergenza di 1° Livello prevista nel PEI.
- **Squadra di Intervento (SdI):** insieme del personale ferroviario che in caso di emergenza di 2° Livello concorre alla gestione dell’emergenza in linea/stazione.
- **Responsabile della Squadra di Intervento:** è l’Agente che svolge la funzione di Preposto in caso di attivazione dell’Emergenza di 2° Livello.
 Sulla base delle informazioni ricevute e sull’effettiva situazione, coordina le operazioni della Squadra di Intervento anche su direttive del R.RFI e con il coordinamento del DM/DCO/DCCM;
- **Responsabile della CA** ove necessario in accordo con il DCCM e il Responsabile della DTP interessata, attiva il COT (Sala Operativa Territoriale).
- **Responsabile Accreditato delle Imprese Ferroviarie (RAIF):** fornisce tutte le necessarie istruzioni per il soccorso al treno, ivi comprese le notizie utili in relazione alle caratteristiche del materiale rotabile e delle locomotive coinvolte.

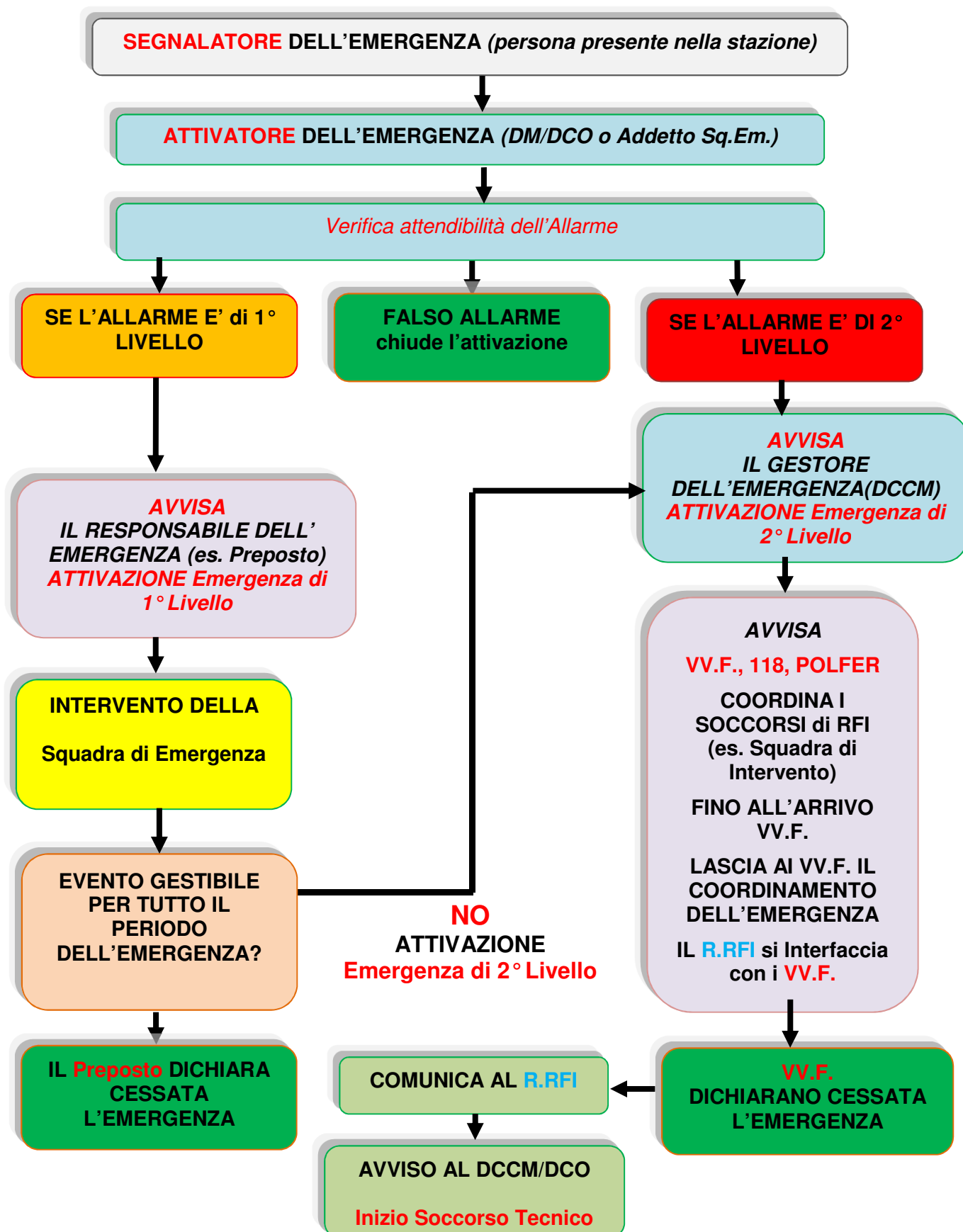
Le attività messe in atto da tali “Soggetti” per le emergenze sopra indicate, sia interni a RFI che degli Enti Esterni, sono riportate nelle **Schede Operative di Intervento** riportate nel presente documento (**PARTE II**). Di seguito il flusso delle comunicazioni.

| | | |
|---|--|-----------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 7 di 47 |



| | | |
|--|--|-----------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 8 di 47 |

I.4.2 Diagramma di flusso per la gestione dell'emergenza (PEI e PGE)



| | | |
|--|--|-----------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <u>Allegato A</u> | FOGLIO 9 di 47 |

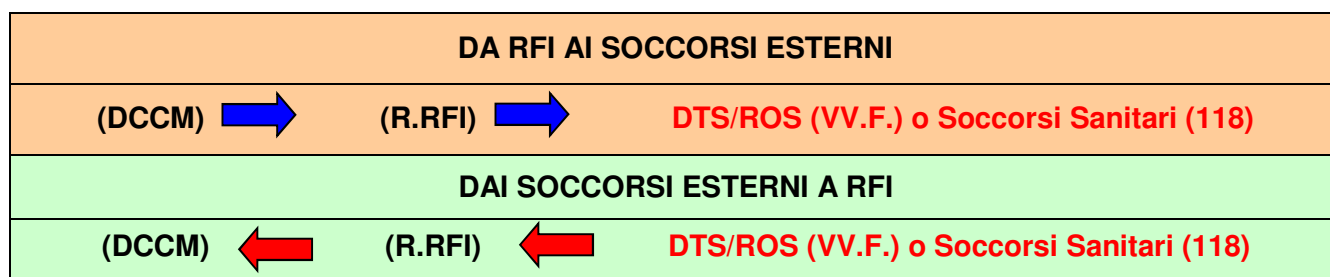
I.4.3 Figure degli Enti Esterni deputati alla gestione dell’Emergenza

Di norma un’emergenza in ambito ferroviario è gestita dai VV.F. Normalmente intervengono sul campo il **Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS)**, riconoscibile dal **casco argento**, e/o il **Responsabile Operativo dei Soccorsi (ROS)**, riconoscibile dal **casco rosso**.

Nel caso di intervento del solo 118/Croce Rossa (Emergenza Sanitaria) la figura di coordinamento è rappresentata, almeno in prima istanza, dal Medico o responsabile Sanitario a bordo dell’ambulanza o dal **Direttore del Soccorso Sanitario (DSS)** nei casi occorra il coordinamento di tipo sanitario per eventi più gravi.

Si precisa che appena i VV.F. entrano nel sedime ferroviario, **questi dispongono dell'autorità** per coordinare l'emergenza in atto; l'attività degli Agenti della DTP di Ancona è quella di supportare tali soggetti al fine di informare i soccorritori sui **rischi specifici ferroviari** e di permettere che le operazioni di emergenza avvengano in sicurezza, soprattutto rispetto alla circolazione ferroviaria, e nel più breve tempo possibile.

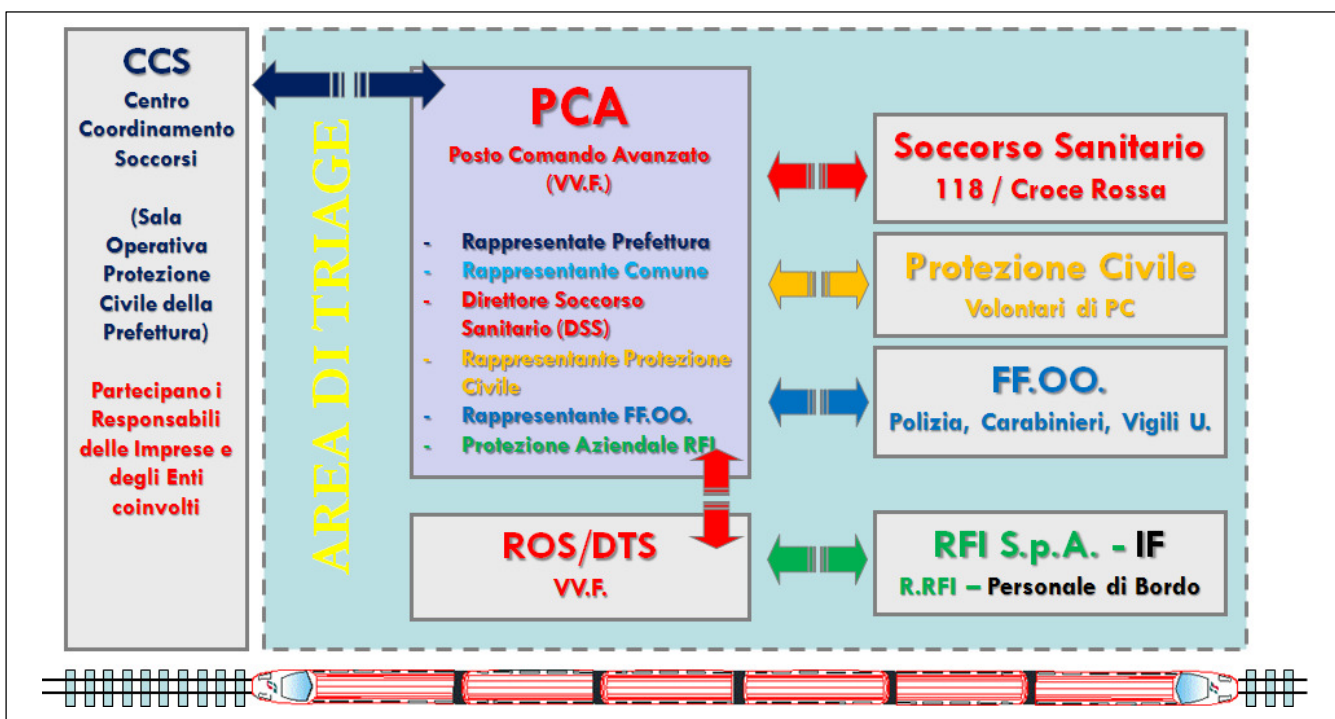
Pertanto per tutta la durata dell’Emergenza, si dispone che tutte le istruzioni e/o comunicazioni seguano i flussi indicati:




I.4.3.1 Attivazione del PCA dei VV.F.

Ove ritenuto necessario i VV.F. possono organizzare un **Posto di Comando Avanzato (PCA)** in prossimità dell’evento costituito solitamente da un mezzo mobile UGL (vedi figura sotto).

Tutti i Responsabili degli Enti di Soccorso Esterni di norma fanno riferimento al PCA al fine di coordinare gli interventi operativi.



| | | |
|--|--|------------------------|
|  DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 10 di 47 |

I.4.4 Attivazione dell’Emergenza di 2° Livello

L’attivazione di una emergenza di 2° Livello nelle **località di servizio o in linea** si concretizza, previa valutazione del tipo di Emergenza in atto, a cura del DM in stazione o del **DCO di giurisdizione** segnalazione dei seguenti soggetti:

- **dal Personale della DTP** di Ancona operante in stazione o nel cantiere in linea, all’insorgere di una situazione di Emergenza Grave, direttamente constatabile (es. infortunio grave).
- **dal personale di Bordo e/o Accompagnamento Treni delle Imprese Ferroviarie (IF)** il cui treno è stato coinvolto dall’Emergenza (es. sanitaria a bordo, investimento in linea, etc.).
- **da terzi** (es. viaggiatori, comuni cittadini, etc.) **segnali una situazione di emergenza agli Enti Esterni, cioè al 118 ai VV.F., alle FF.OO.** etc.

In tal caso il **DM** in stazione o il **DCO** in linea (Attivatori dell’Emergenza) deve darne immediata comunicazione al **DCCM** (Gestore dell’Emergenza) riportando le informazioni fornite dai soggetti sopra indicati.

I.4.4.1 Comunicazioni con il DCO da parte degli Agenti RFI

Gli Agenti RFI in caso di comunicazione al DCO di un’Emergenza dovranno fornire anche i seguenti dati:

- **nome e qualifica;**
- **numero di telefono;**
- **tipo d’emergenza in corso;**
- **la necessità dell’intervento degli Enti di Soccorso Esterni** (es. VV.F., 118, Polizia, etc.);
- **persone coinvolte/feriti;**
- **località dell’emergenza** (progressiva chilometrica e/o coordinate geografiche), ed estensione dell’area coinvolta;
- **stadio dell’evento: in fase di sviluppo, stabilizzato, etc.**
- **altre indicazioni particolari** (materiali coinvolti, punto in cui far accedere i mezzi di soccorso o necessità di fermare i mezzi di soccorso a distanza, etc.)


I.4.5 Attivazione del COT

Il DCCM valuterà con il **Responsabile della Circolazione Area** competente per giurisdizione o suo sostituto reperibile la necessità di attivare la sala **COT** della DTP (di norma presso la sede della Sala Circolazione (**SC**) di giurisdizione (quindi Bari, Pescara o Roma), con comunicazione tracciata ai partecipanti previsti. I referenti individuati dalle IF coinvolte, se residenti in sede diversa, possono partecipare al COT in videoconferenza o mediante altro strumento di comunicazione.

Il COT è presieduto dal Responsabile della CA di giurisdizione o dal suo incaricato. Il COT è composto dai Responsabili territoriali o dai loro sostituti reperibili di Rete Ferroviaria Italiana (Circolazione Area, Direzione Territoriale Produzione, Protezione Aziendale), nonché delle IF coinvolte ed in relazione alla rilevanza dell’evento, da un Rappresentante di Direzione Centrale Media di FS.

Per le ulteriori evoluzioni negative si veda quanto previsto in relazione all’attivazione della sala DG in sede Centrale.

Per le ulteriori evoluzioni negative si veda quanto previsto nella procedura RFI DCI P SE 09 1 0 in relazione all’attivazione della SON in sede Centrale.

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 11 di 47 |

I.4.5.1 Intervento del Referente di Protezione Aziendale

Il Referente di Protezione Aziendale gestisce le comunicazioni successive al primo avviso con i referenti del Sistema di Soccorso Pubblico, Autorità di PS, Dipartimento Centrale e strutture territoriali della Protezione Civile e della Direzione Sanità.

Inoltre, una volta giunto sul posto, garantisce i rapporti con le medesime Autorità interfacciandosi con il R.RFI (Agente Manutenzione o RUC) sul posto, nonché con le altre strutture aziendali che dovessero risultare utili a garantire il completo e corretto flusso delle informazioni necessarie ad un più agevole superamento delle criticità connesse alle attività di soccorso e ripristino del servizio.

I.4.6 Richiesta di intervento degli Enti Esterni

Il **DCCM** (o ove ritenuto necessario il **DM/DCO**) chiede l'intervento dei VV.F. **(115)** e/o dell'Emergenza Sanitaria **(118)**, utilizzando il seguente **Messaggio Convenzionale**:

“PRONTO, SONO IL DCCM DI (*indicare Roma, Bari o Pescara*) oppure il DM/DCO di E' NECESSARIO IL VOSTRO INTERVENTO PRESSO (*indicare la stazione o la progressiva ferroviaria*) A CAUSA DI (*descrivere il tipo di evento in atto*).

L'INGRESSO PEDONALE/CARRABILE PIÙ VICINO E' IL N. (*indicare il numero o la progressiva ferroviaria o le coordinate geografiche*) SITO IN VIA (*indicare l'indirizzo*) N. (*indicare il numero civico*).

IL MIO NOMINATIVO E' (*indicare nome e cognome*), IL NUMERO DI TELEFONO E' (*indicare il telefono fisso e/o il cellulare*).

SUL POSTO E' PRESENTE L'AGENTE RFI (*indicare nome e cognome*), IL CUI NUMERO DI TELEFONO E' (*indicare il telefono fisso e/o il cellulare*)”.

In particolare l'Attivatore dell'Emergenza o il Gestore dell'Emergenza che **richiede l'intervento degli Enti di Soccorso Esterni** dovrà fornire le seguenti informazioni:

- Nome, cognome e qualifica;
- Tipo di Emergenza / anormalità ed entità della stessa;
- Luogo ed eventuali indicazioni per l'accesso all'area d'intervento;
- Numero di persone coinvolte dall'emergenza;
- Eventuale presenza di feriti e/o persone diversamente abili.

Inoltre se l'Emergenza riguarda Merci Pericolose dovrà comunicare anche le seguenti informazioni:

- Tipologia di merce pericolosa coinvolta (*cod. ONU / cod. pericolo*) ed entità del rilascio della merce;
- Condizioni meteorologiche (*ad esempio la presenza e la direzione del vento*);
- Eventuali altre informazioni ritenute utili.

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 12 di 47 |

I.4.7 Interruzione delle forniture elettriche (LFM e TE)

Su richiesta dei VV.F. o comunque ove ritenuto necessario il DM/DCO dovrà richiedere al personale dell’Unità Manutentiva di giurisdizione la “disalimentazione” e “messa a terra” della linea TE con le modalità previste dalla normativa ferroviaria.

ATTENZIONE!!

Ricordare ai **VV.F.** (115) che è **ASSOLUTAMENTE VIETATO UTILIZZARE L’ACQUA** per spegnere gli incendi negli impianti ferroviari (*stazioni/fermate/etc.*) ricadenti su linee elettrificate, prima di aver avuto conferma della disalimentazione e messa a terra delle “Condutture Elettriche in Tensione”, con la formale consegna dell’apposito modulo (M.40) da parte del personale della manutenzione.

La disalimentazione dei Quadri Elettrici Generali della stazione è invece disposta, in funzione delle necessità, dal DM/DCO o dal R.RFI attraverso l’intervento degli Addetti della Squadra di Emergenza.

Su richiesta, il DOTE di BARI/PESCARA dovrà provvedere a:

- disalimentare la linea di contatto dei binari interessati all’emergenza.

L’Agente della UM TE di giurisdizione provvede:

- per la “messa a terra” delle “zone TE” disalimentate mediante l’apposizione dei dispositivi di corto circuito (“fioretti”).

I.4.8 Procedura di evacuazione in stazione


Le comunicazioni “standard” sia interne che esterne da utilizzare nella gestione dell’emergenza dovranno far riferimento, per quanto possibile, al **MAS** (*Manuale Annunci Sonori*).

In caso di pericolo grave ed imminente il DM, può ordinare l’evacuazione dei locali e degli ambienti interessati dall’emergenza; in tal caso effettuerà o farà effettuare (DM/DCO) il seguente annuncio a mezzo diffusione sonora:

“ATTENZIONE E’ IN CORSO UN’EMERGENZA PRESSO LA STAZIONE DI (*citare la stazione*). PER MOTIVI DI SICUREZZA TUTTE LE PERSONE PRESENTI DEVONO ABBANDONARE ORDINATAMENTE LA STAZIONE SEGUENDO LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAGLI APPOSITI CARTELLI E LE INDICAZIONI FORNITE DAL PERSONALE FERROVIARIO, DAI VIGILI DEL FUOCO O DALLE FORZE DELL’ORDINE.

I.4.9 Interruzione della circolazione ferroviaria e chiamata di Emergenza GSM-R

In prima istanza il DM/DCO avuta notizia di una emergenza in atto, in attesa di ricevere ulteriori informazioni, dovrà **interrompere la circolazione** dei treni nell’impianto/tratta di linea interessata; la stessa dovrà essere confermata successivamente dal DCCM con le modalità previste dalle norme FS. Contemporaneamente lo stesso DM/DCO, considerata l’emergenza in atto, valuterà l’opportunità di effettuare la “**Chiamata di Emergenza**” tramite cellulare di servizio in tecnologia GSM-R per comunicare tale emergenza a tutti gli operatori dotati di tali cellulari (personale dei treni e personale della manutenzione).

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 13 di 47 |

N.B.: nel caso che l’anormalità riguardi perdite di sostanze gassose esplosive (es. GPL, etc.), nell’area interessata all’anormalità, salvo nulla osta dei VV.F., è fatto divieto dell’uso di cellulari, in quanto l’uso dell’apparecchio potrebbe essere causa di innesco di incendio.

Per tutte le comunicazioni da effettuarsi necessariamente con il telefono cellulare di servizio, gli agenti dovranno allontanarsi il più possibile e **sopravvento** rispetto all’area interessata dall’anormalità (cioè, rispetto alla perdita di gas, dalla parte da cui spira il vento).

ATTENZIONE!!

Ricordare ai **VV.F** e al **118** che è **ASSOLUTAMENTE VIETATO ATTRAVERSARE I BINARI** o sostare sugli stessi con uomini e mezzi prima della interruzione del binario. In caso di necessità assicurarsi dell’interruzione della tratta interessata con la formale consegna dell’apposito modulo (M.40) da parte del personale della manutenzione (es. *UM Lavori, UM TE/IS*).

I.4.10 Comunicazioni formali tra R.RFI e i Vigili del Fuoco

In tutti i casi sopra descritti all’arrivo dei VV.F. sul posto dell’evento incidentale essi hanno l’autorità per gestire l’Emergenza anche in ambito ferroviario.

Pertanto il personale ferroviario dovrà mettersi a disposizione dei VV.F. e curare in particolar modo la sicurezza di tutti gli operatori esterni nei riguardi del Pericolo di investimento da rotabili e del Pericolo di elettrocuzione da linea TE o cavi interrati (es. cavo a 1000).

Considerati tali rischi è opportuno che le comunicazioni tra R.RFI e DTS/ROS dei VV.F. es. avvengano sempre in modo formale attraverso la compilazione in triplice copia del modulo ferroviario di esercizio **M.40** (es. per l’interruzione dei binari e la tolta tensione); una copia andrà pertanto sempre consegnata al DTS/ROS.

La stessa copia dovrà essere riacquisita dal R.RFI per la trascrizione di ulteriori comunicazioni o per i NULLA OSTA alle attività.

La compilazione del M.40 potrà essere effettuata in stampatello, approssimativamente, come segue:

DA R.RFI MARIO ROSSI A ROS VV.F. GIORGIO BIANCHI: DA QUESTO MOMENTO ORE 8.30 TRATTA ANCONA-VARANO, BINARIO DISPARI (IL BINARIO DI DESTRA GUARDANDO VERSO ANCONA) INTERROTTO ALLA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA. LINEA DI TRAZIONE ELETTRICA BINARIO DISPARI DISALIMENTATA E MESSA IN SICUREZZA.

NULLA OSTA INIZIO OPERAZIONI DI SOCCORSO.

Il R.RFI firma


il ROS firma

In caso di sostituzione dell’Agente in servizio o reperibile dal ruolo di R.RFI, es. con il RUC si chiederà al ROS dei VV.F. di acquisire momentaneamente copia del Modulo M.40 e trascrivere sullo stesso modulo la seguente frase:


DALLE ORE 10.30 PAOLO VERDI ASSUME IL RUOLO DI R.RFI.

Il R.RFI firma

il ROS firma

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell'Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <u>Allegato A</u> | FOGLIO 14 di 47 |

Di seguito un esempio di compilazione con M.40.

| | | |
|--|---------------------------|--|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO | PER IL MACCHINISTA | M. 40 (normale) N° 01 |
| Stazione <u>VARANO</u> li <u>10.10</u> 20 <u>17</u> (timbro) | | |
| Si ordina il MACCHINISTA ed il CAPOTRENO <u>DA R.RFI MARIO ROSSI A ROS</u> Si dà avviso <u>VV.F GIORGIO BIANCHI, DA QUESTO MOMENTO ORE 8.30 TRATTA</u> <u>ANCONA-VARANO, BINARIO DISPARI (BINARIO DI DESTRA</u> <u>GUARDANDO VERSO ANCONA) INTERROTTO ALLA CIRCOLAZIONE</u> <u>FERROVIARIA - LINEA DI TRAZIONE ELETTRICA BINARIO</u> <u>DISPARI DISALIMENTATA E MESSA IN SICUREZZA -</u> <u>NULLA OSTA INIZIO OPERAZIONI DI SOCCORSO</u> <u>Il R.RFI Mario Rossi - Il ROS Giorgio Bianchi</u> <u>DALLE ORE 10.20 PAOLO VERDI ASSUME IL RUOLO DI</u> <u>R.RFI - Il R.RFI Paolo Verdi Il ROS Giorgio Bianchi</u> | | |
| IL DIRIGENTE | IL MACCHINISTA | |


La **CESSAZIONE dell'Emergenza** dovrà essere **confermata formalmente** dal DTS/ROS il quale alla **fine delle operazioni di soccorso** restituirà momentaneamente copia del modulo M.40 (o si utilizzerà un altro foglio dello stesso M.40, con numerazione progressiva) al R.RFI il quale scriverà la seguente frase.

DA ROS VV.F. GIORGIO BIANCHI A R.RFI PAOLO VERDI, ORE 12.00 FINE OPERAZIONI DI SOCCORSO TRATTA ANCONA-VARANO, BINARIO DISPARI.



SEDE FERROVIARIA SGOMBRA DA UOMINI E MEZZI.

il **ROS** firma

Il **R.RFI** firma

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell'Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <u>Allegato A</u> | FOGLIO 15 di 47 |

Di seguito un esempio di compilazione con M.40 per il nulla osta da parte dei DTS/ROS dei VV.F.

| | | |
|---|--|--|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO | PER IL MACCHINISTA | M. 40 (normale) N° 02 |
| Stazione <u>VARANO</u> li <u>10.10</u> 20 <u>14</u> (timbro) | | |
| Si ordina al MACCHINISTA ed al CAPOTRENO <u>DA ROS VV.F. GIORGIO</u> Si dà avviso <u>BIANCHI A R.RFI PAOLO VERDI, ORE 12.10</u> <u>FINE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO -</u> <u>SEDE FERROVIARIA SCIOHBRA DA UOMINI E</u> <u>METZ.</u> <u>Se ROS Giorgio Bianchi Se R.RFI Paolo Verdi</u> | | |
| IL DIRIGENTE |  IL MACCHINISTA | |

Successivamente, se necessario, si darà inizio alla fase di **Soccorso Tecnico** Ferroviario con l'intervento degli Impianti di Esercizio di giurisdizione ed eventuali Imprese Appaltatrici

Terminato il Soccorso Tecnico Ferroviario e/o le verifiche del caso all'infrastruttura ferroviaria si provvederà alla ripresa dell'esercizio ferroviario con le modalità previste dalla normativa in vigore.


Ovviamente tutte le comunicazioni tra agenti ferroviari es. tra Agenti dei Lavori e Agenti TE avverrà nei modi d'uso con la modulistica di esercizio (es. per la comunicazione di toltà tensione e messa in sicurezza).

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 16 di 47 |

I.4.11 Numeri telefonici per la gestione dell’Emergenza del DCCM, DCO, DCI E DOTE

Di seguito si riportano le giurisdizioni e numeri telefonici di riferimento per i Coordinatori Movimento di Bari, Pescara e Roma competenti per le linee ferroviarie di giurisdizione della DTP di Ancona:


| GIURISDIZIONI DEL DCCM, DCO E DCI DI BARI E RELATIVI NUMERI TELEFONICI | | | |
|--|---|---|----------------------------|
| Linee / Tratte / Località Gestite DTP Ancona | “Dirigenti” RFI interessati (h.24) | Sede Dirigenti (giurisdizioni) | Recapiti Telefonici |
| Pescara (e) - Termoli (i)- | DCI Dirigenti Coordinatori Infrastruttura | BARI Lamasinata | Tel. 080.58956966 |
| | | | FS 999.6966 |
| | | | Cell. 313.8095500 |
| | | | Fax 080.58956955 |
| | | | Fax FS 999.6955 |
| | DCCM Dirigenti Centrali Coordinatori Movimento | BARI Lamasinata | Tel. 080.58956935 |
| | | | FS 999.6935 |
| | | | Fax 080.58956937 |
| | | | Fax FS 999.6937 |
| | | | Cell. 313.8095600 |
| | DCO Dirigenti Centrali Operativi | BARI Lamasinata | Tel. 080.5825023 |
| | | | FS 999.5023 |

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell'Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 17 di 47 |


| GIURISDIZIONI DEL DCCM, DCO E CEI DI ROMA E RELATIVI NUMERI TELEFONICI | | | |
|---|---|---|---|
| Linee / Tratte / Località Gestite DTP Ancona | "Dirigenti" RFI interessati (h.24) | Sede Dirigenti (giurisdizione) | Recapiti Telefonici |
| Orte (e) – Falconara M.ma. Foligno – Terontola. Perugia PSG – S.Sepolcro (*) Perugia PSG - Terni (**) Perugia PSG – Sant'Anna (**) | CEI Coordinatori Esercizio Infrastruttura | ROMA | Tel. 06.4730.1308 |
| | | | Fax 06.4730.1360 |
| | | | Cell. 313.8095700 |
| | DCCM Dirigenti Centrali Coordinatori Movimento | ROMA | Tel. 06.44730.1320 |
| | | | Fax 06.4730.1362 |
| | | | Cell. 313.8093400 |
| | DCO Dirigenti Centrali Operativi | ROMA (Falconara M.ma – Foligno) | 313.8093132 FS 970.61341 Tel. 06.473061341 |
| | | ROMA (Foligno – Orte (e)) | 313.8093135 FS 970.61339 Tel. 06.473061339 |
| | | ROMA (Foligno – Terontola) | 313.8093119 FS 970.61340 Tel. 06.473061340 |
| | | PERUGIA PSG (Perugia PSG – S.Sepolcro (*)) (Perugia PSG - Terni (**)) (Perugia PSG – Sant'Anna (**)) | 313.8864700 |
| | | | |

(*) Tratta IN esercizio commerciale: Perugia PSG – Città di Castello.

() Linee NON in esercizio commerciale.**


| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <u>Allegato A</u> | FOGLIO 18 di 47 |

| GIURISDIZIONI DEL DCCM, DCO E DCI DI PESCARA E RELATIVI NUMERI TELEFONICI | | | |
|--|---|--|----------------------------|
| Linee / Tratte / Località Gestite DTP Ancona | “Dirigenti” RFI interessati (h.24) | Sede Dirigenti (giurisdizioni) | Recapiti Telefonici |
| Rimini (e) – Pescara (i) Civitanova – Albacina Ascoli P.– Porto d’Ascoli, Sulmona – Terni (e) Sulmona – Carpinone (e) Giulianova – Teramo Pescara - Sulmona | CEI Coordinatori Esercizio Infrastruttura | PESCARA | Tel. 080.58955098 |
| | | | FS 999.5098 |
| | | | Cell. 313.8006160 |
| | DCCM Dirigenti Centrali Coordinatori Movimento | PESCARA | Tel. 080.58955099 |
| | | | Tel. 080.58936599 |
| | | | FS 999.5099 FS 999.6599 |
| | DCO Dirigenti Centrali Operativi | DCO PESCARA (Rimini – Ancona) | Tel. 080.58955013 |
| | | | FS 999.5013 |
| | | | Cell. 313.8019348 |
| | | DCO PESCARA (Ancona – Pescara) | Tel. 080.58955018 |
| | | | FS 999.5018 |
| | | | Cell. 313.8095548 |
| | | DCO PESCARA (Civitanova Albacina) | Tel. 080.58955028 |
| | | | FS 999.5028 |
| | | DCO PESCARA (Ascoli P.– P.Ascoli) | Tel. 080.58955029 |
| | | | FS 999.5029 |
| | | DCO PESCARA (Pescara – Sulmona) (Giulianova – Teramo) | Tel. 085.4282309 |
| | | | Tel. 085.4282116 |
| | | | FS 833.2309 FS 833.2116 |
| | | | Cell. 313.8082490 |
| | | DCO PESCARA (Terni - L’Aquila - Sulmona) | Tel. 085.4282117 |
| | | | Tel. 085.4282118 |
| | | | FS 833.2117 FS 833.2118 |
| | | | Cell. 313.8095462 |

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 19 di 47 |

| GIURISDIZIONI DEL DOTE DI BARI/PESCARA E RELATIVI NUMERI TELEFONICI | | | |
|--|--|---------------------|----------------------------------|
| Linee / Tratte / Località Gestite DTP Ancona | “Dirigenti” RFI interessati (h.24) | Sede Dirigenti | Recapiti Telefonici |
| (LINEE ELETTRIFICATE) | | | |
| Rimini (e) – Loreto (i) | DOTE Dirigente Operativo Trazione Elettrica | BARI/PESCARA | Tel. 080.58956034 FS 999.6034 |
| Loreto (e) – Montenero P. (e) Ascoli P.– P. D’Ascoli Giulianova – Teramo Pescara – Sulmona (i) | DOTE Dirigente Operativo Trazione Elettrica | BARI/PESCARA | Tel. 080.58956036 FS 999.6036 |
| Orte (e) – Falconara M.ma Foligno – Terontola (e) | DOTE Dirigente Operativo Trazione Elettrica | BARI/PESCARA | Tel. 080.58956034 FS 999.6034 |
| Perugia PSG - S.Sepolcro Perugia PSG - Terni | DOTE Dirigente Operativo Trazione Elettrica | BARI/PESCARA | Tel. 080.58956034 FS 999.6034 |

| SALA COT DTP ANCONA NUMERI TELEFONICI | | | |
|--|--|----------------|----------------------------------|
| Linee / Tratte / Località Gestite DTP Ancona | “Dirigenti” RFI interessati (h.24) | Sede | Recapiti Telefonici |
| <i>Tutte le linee di giurisdizione DTP Ancona</i> | COT Centro Operativo Territoriale | PESCARA | Tel. 080.58955090 FS 999.5090 |

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 20 di 47 |

I.5 TUTELA AMBIENTALE

Per affrontare eventuali emergenze derivanti dallo sversamento di sostanze inquinanti/pericolose (oli minerali, combustibili, diserbanti, etc.) da parte di treni merci nelle località di servizio o in linea, il primo intervento è effettuato a cura del personale dell’Impresa Ferroviaria che opera il trasporto.

In caso negativo lo stesso personale segnalerà l’evento e si darà inizio alla procedura prevista per l’emergenza ambientale.

I.6 ATTIVAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Con la firma dei Protocolli d’Intesa tra il Gruppo Ferrovie dello Stato e le Regioni Marche, Umbria ed Abruzzo sono state concordate le modalità operative da attuare in caso di emergenza in ambito ferroviario e definiti dei protocolli di interscambio di informazioni tra i rispettivi centri operativi.

A tale scopo nella pagina seguente viene riportata la “*Scheda Informativa – Avviso Anormalità alla Protezione Civile*” **da utilizzarsi a cura del DCCM competente per giurisdizione.**

I.7 SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI

Gli “Addetti all’Emergenza” e/o “Squadra di Emergenza appena raggiunto il luogo dell’incidente devono prendere contatto con il Gestore dell’Emergenza avvisandolo delle eventuali azioni da attuare. **Accertata la presenza di eventuali viaggiatori con disabilità o mobilità ridotta, in caso di impossibilità di intervento, il disabile non può essere lasciato solo se non dopo l’intervento dei soccorritori esterni (VV.F. – 118 – etc.).**


Le disabilità in cui è più comune imbattersi sono:

- disabilità motorie;
- disabilità sensoriali;
- disabilità cognitive.

L’evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d’incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori, a tale scopo vengono prese a riferimento, a solo titolo informativo, le **Linea Guida** per “**Il Soccorso alle Persone Disabili: Indicazioni per la Gestione dell’Emergenza**” emesse dal Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (*edizione 2004*).

In generale si dovrà:

1. se le operazioni di soccorso lo consentono uno o più disabili devono essere assistiti da un Addetto alla Squadra di Emergenza.
2. Eventuali disabili, comunque condotti in un luogo sicuro e assistiti da un Addetto alla Squadra di Emergenza, **devono essere evacuati dopo le persone autonome** in modo che non costituiscano impedimento al rapido deflusso delle persone lungo le vie di esodo.
3. Nell’eventualità che un disabile debba essere trasportato a braccia gli Addetti all’Emergenza dovranno utilizzare le tecniche di cui **all’Allegato R** ai PEI-PGE di Stazione/Linea.

| | | |
|---|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO | P.Op. Gestione dell'Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 21 di 47 |

Allegato A) Modulo per la comunicazione di eventi critici/anormalità

SCHEDA RFI 

AVVISO ANORMALITA'

SCHEDA N°

Da: Coordinatore Movimento RFI di Data /...../..... Ore .

A:

Sala Operativa Protezione Civile di

- ☐ 1° Avviso Telefonico ore
☐ Fax n° Ore

CODICE PRIMA SCHEDA:

☐ Verde (Informazione evento) - ☐ Giallo (Allerta per possibile intervento) - ☐ Rosso (Richiesta di intervento)

Nome e Cognome Firma DCCM

Descrizione evento.....

Località /Tratta FS

(località ferroviaria ove si è verificato l'evento – indicazione eventuale riferimento geografico/stradale non ferroviario/gps)

TIPO di EVENTO:

- ☐ Scontro tra treni ☐ Urto con ostacoli
☐ Deragliamento ☐ Investimento
 (Persone/Animali)
☐ Blocco circolazione con assenza
 tensione
☐ Singolo treno guasto fermo in linea
☐ Neve ☐ Allagamento ☐ Frana

Ubicazione ferroviaria dell'evento:

- ☐ Passaggio a livello Km

☐ Galleria
 (nome).....
 , ingressi ferroviari Km e

☐ Viadotto

CONSEGUENZE:

- ☐ Danni a persone
☐ Disagi a persone (condizioni climatiche
 avverse)
☐ Disagi a persone (necessità di generi
 alimentari / acqua)
☐ Necessità di evacuazione (Treni)
☐ Necessità di evacuazione (Stazioni o

Numero e tipo di treni

coinvolti:.....

Stima persone / viaggiatori coinvolti

.....

Stima feriti deceduti

Personale a Ridotta Mobilità

PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE.

Fuoriuscita sostanze: SI ☐ - NO ☐

- ☐ Senza ricadute su persone - ☐ Con ricadute su personale/viaggiatori –

- ☐ Con coinvolgimento di popolazione residente in prossimità della sede ferroviaria

Codici Pericolo/ONU: 1)/..... - 2)/..... - 3)/..... - 4)/.....

In casi di intervento della Protezione Civile

Possibile accesso alla sede

(indicare possibile accesso da strada all'infrastruttura ferroviaria)

Nominativo Accompagnatore FS – – Tel.Cel-.....

Punto di incontro.....

Altre Strutture /Enti allertati:

Territoriale ☐ Altro ☐

AGGIORNAMENTO con Variazione CODICE prima scheda: Data /...../..... Ore


Nuovo Codice:

☐ Verde (Informazione evento) - ☐ Giallo (Allerta per possibile intervento) - ☐ Rosso (Richiesta di intervento)

Nome e Cognome Firma DCCM

CHIUSURA EVENTO: data /...../..... Ore

Nome e Cognome Firma DCCM

| | | |
|--|--|------------------------|
|  DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 22 di 47 |

PARTE II – SCHEDE OPERATIVE DI INTERVENTO

II.1 EMERGENZA INCENDIO.

In caso di emergenza determinata da un incendio occorrerà valutare l’opportunità di intraprendere le seguenti azioni:

ATTIVITA’ DELLE IMPRESE FERROVIARIE (*Segnalatore*)

L’Agente di Condotta o il Personale di Bordo o altro personale della IF, dovrà:


1. Comunicare ogni tipo di notizia per il soccorso sanitario al treno (n. treno, progressiva km, vicinanza a PL, etc.).
2. Comunicare l’eventuale presenza di morti, intossicati o feriti e la necessità di intervento degli Enti di Soccorso Esterni (118, VV.F. etc.).
3. Fornire eventuali dettagli sul tipo di evento incidentale (urto, deragliamento, avarie al materiale rotabile, incendio, fumo a bordo, etc.).
4. Informare sulla presenza di ostacoli intorno al treno incidentato.
5. Comunicare lo stato del luogo, la vicinanza di edifici (abitazioni, scuole, ospedali, impianti industriali) o altre strutture;
6. Informare sulle condizioni meteorologiche (pioggia, neve, direzione del vento, nebbia, etc.).
7. Comunicare le caratteristiche ambientali (morfologia del terreno, corsi d’acqua, rilevati, viadotti).
8. Comunicare gli eventuali danni arrecati, per quanto visibili.

ATTIVITA’ DEL DM (in stazione) o DCO (in linea) (*Attivatore*)

1. Informare il DCCM dell’Emergenza in corso.
2. Ove necessario chiamare direttamente i Soccorsi Esterni (VV.F, **Soccorso Sanitario**, **Polfer**, etc.) se non già fatto dal DCCM.
3. Richiede l’intervento della Squadra di Emergenza della stazione.
4. Ove necessario interrompe la circolazione treni o ricevere i treni in opportuno binario con il coordinamento del DCO/DCCM di giurisdizione.
5. Informare tutte le persone presenti nella stazione (*con ripetuti annunci porta a porta*) dell’Emergenza in atto.
6. Valutare con il DCCM di giurisdizione l’opportunità della toltà tensione alla linea di contatto (*nel caso il DOTE competente per la disalimentazione è il **DOTE di Pescara***).
7. Facilitare l’intervento dei mezzi di soccorso con l’apertura dei varchi d’accesso (a cura di dell’Addetto all’Emergenza incaricato, con l’ausilio della Valigetta di Emergenza);
8. Se riveste la figura di R.RFI comunica al DCCM, su indicazione del Responsabile dei VV.F (DTS/ROS), la fine dell’emergenza.

ATTIVITA’ DEL DCCM (*Gestore*)

1. Chiamare i Soccorsi Esterni (VV.F, **Soccorso Sanitari**, **Polfer**, **Protezione Aziendale** etc.) se non già fatto dal DCO.
2. Individuare il **R.RFI** presente sul luogo dell’evento incidentale al fine di coordinare le attività con i Soccorsi Esterni.
3. Coordinare le attività relative all’Emergenza con particolare riguardo a quelle inerenti la circolazione treni.
4. Valutare con il Responsabile di Circolazione Area, l’attivazione del COT.
5. Disporre la Cessazione dell’Emergenza dopo averne avuto comunicazione dal R.RFI.
6. Dare inizio al Soccorso Tecnico.

| | | |
|--|--|------------------------|
|  DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 23 di 47 |

ATTIVITA' DEL R.RFI

1. Si interfaccia con il DTS/ROS dei VV.F, 118, Polfer, etc.
2. Si interfaccia con la sala COT della DTP.
3. Fa da tramite, ove necessario, tra il DCCM e il DTS/ROS.
4. Trasmette al DCCM il documento ricevuto dal DTS/ROS riguardo alla Cessazione dell’Emergenza.
5. Facilita l’intervento dei mezzi di soccorso predisponendo l’apertura dei varchi d’accesso (a cura di dell’Addetto all’Emergenza incaricato, con l’ausilio della Valigetta di Emergenza);

ATTIVITA' DEL RAIF (Responsabile Accreditato delle Imprese Ferroviarie)

1. Fornisce tutte le necessarie istruzioni per il soccorso al treno, ivi comprese le notizie utili in relazione alle caratteristiche del materiale rotabile e delle locomotive coinvolte.

ATTIVITA' AGENTI MANUTENZIONE - SQUADRA DI EMERGENZA

1. Segnalare lo stato di emergenza al DM se l’evento coinvolge la stazione o al DCO se l’evento è in Linea/Galleria.
2. Mettersi a disposizione degli Enti di Soccorso Esterni i VV.F., 118, Polfer, etc.
3. Provvedere su richiesta dei VV.F o del R.RFI alla interruzione delle linee ferroviarie interessate dall’Emergenza.
4. Provvedere su richiesta dei VV.F o del R.RFI alla disalimentazione e messa in sicurezza delle linee di Trazione Elettrica interessate dall’Emergenza
5. Allontanare le persone non coinvolte nella gestione dell’emergenza, indirizzandoli tramite i percorsi di sicurezza nei punti di raccolta/luoghi sicuri previsti o individuati.
6. In caso di **ordine di evacuazione** gestire le fasi di esodo delle persone presenti con particolare riguardo ai viaggiatori aiutando eventuali persone in difficoltà (disabili, bambini, anziani, etc.).
7. In caso di emergenza non si dovrà intraprendere alcuna attività che possa mettere in pericolo l’incolumità delle persone e degli eventuali soccorritori interni ed esterni.


In particolare se l’evento coinvolge i lavoratori in **Linea o in Galleria** essi dovranno:

Incendio su Mezzo d’Opera

1. Nel caso di in incendio sviluppatosi a bordo di un rotabile (carrello, keller, Caricatore Strada Rotaia, etc.) intervenire immediatamente con gli estintori in dotazione ai mezzi di servizio. **Se l’incendio non risulta controllabile** mettere in sicurezza il mezzo (con scarpa fermacarro da entrambi i lati) evacuare il mezzo, quindi attivare in primo luogo l’intervento dei VV.F. (atteso che il binario in uso dovrebbe essere già interrotto) infine, se ritenuto necessario, **interrompere la circolazione ferroviaria sul binario attiguo e predisporre la disalimentazione della linea TE;**

Incendio cantiere in Linea

1. Nel caso di in incendio sviluppatosi in un cantiere in linea, sul binario o nelle immediate vicinanze dello stesso, riguardante un’attrezzatura o del materiale infiammabile, intervenire immediatamente con gli estintori in dotazione ai mezzi di servizio. **Se l’incendio non risulta controllabile** evacuare il sito avendo cura, se possibile, di deragliare tutte le altre attrezzature presenti sul binario o quelle che invadono la sagoma ferroviaria; quindi attivare in primo luogo l’intervento dei VV.F. (atteso che il binario in uso dovrebbe essere già interrotto) infine, **se ritenuto necessario, interrompere la circolazione ferroviaria sul binario attiguo e predisporre la disalimentazione della linea TE;**

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 24 di 47 |

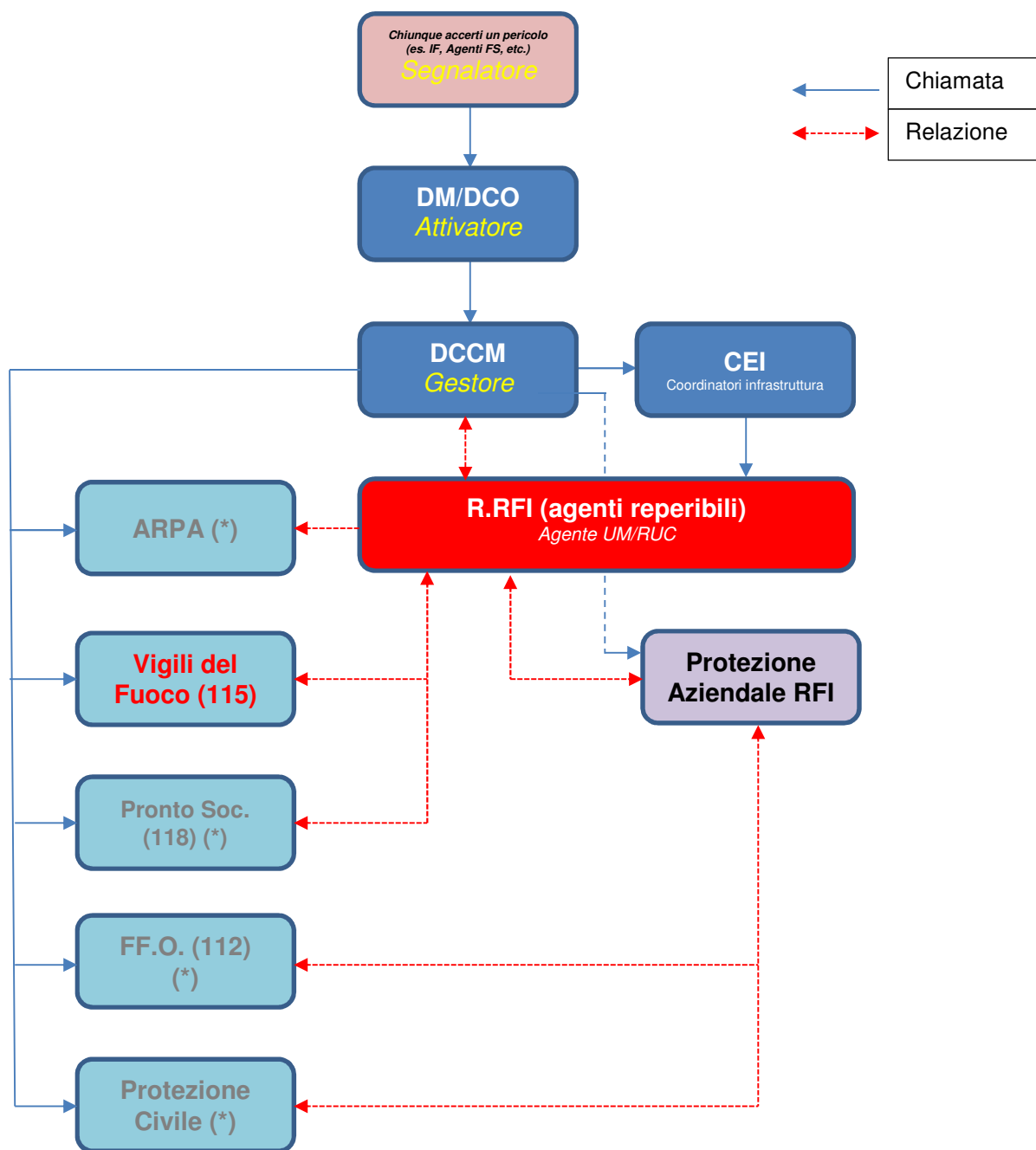
2. Se la conformazione del territorio o la particolare conformazione della sede ferroviaria (in trincea o in rilevato) nel luogo in cui si è verificata l'emergenza sono tali da non consentirne un'agevole individuazione del sito da parte degli Enti di Soccorso Esterni, un Agente ferroviario dovrà spostarsi immediatamente a piedi o con i mezzi di servizio, verso un luogo o in una località nota e/o facilmente individuabile (es. un incrocio stradale, un fabbricato facilmente individuabile, etc.) in modo tale da indirizzare i soccorritori con maggiore celerità e precisione.

Incendio in Galleria


1. In caso di principio di incendio a bordo non transitare in una galleria se esiste un rischio evidente che il proprio mezzo rotabile possa arrestarsi nella stessa.
2. Se **l'incendio si sviluppa a bordo di un rotabile** in galleria intervenire immediatamente con gli estintori in dotazione ai mezzi di servizio. Se l'incendio non risulta domabile si dovrà:
 - a. mettere in sicurezza il mezzo (con scarpa fermacarro da entrambi i lati del MDO);
 - b. prelevare le maschere antigas e/o maschere di ausilio alla respirazione (Toxipro) in dotazione al mezzo ed evacuare il mezzo dirigendosi rapidamente, se possibile, verso l'imbocco della galleria più vicino ma **sempre nel verso contrario alla direzione di propagazione del fumo** (il fumo in queste circostanze è più letale delle fiamme) anche se risulta l'imbocco più lontano;
 - c. interrompere la circolazione ferroviaria sul binario attiguo e predisporre la disalimentazione della linea TE;
 - d. attivare l'intervento dei VV.F.
3. **Nel caso di incendio in galleria**, con il conseguente sviluppo di fumo, allontanarsi immediatamente e non sostare mai nelle nicchie perché, se pur rappresentano una certa protezione dalle fiamme nelle immediate vicinanze del mezzo, successivamente non garantirebbero nessuna protezione dall'intossicazione da fumo.
4. Nel caso di **intossicazione da fumo** di uno o più agenti, soccorrere gli infortunati, portarli in luogo sicuro, che di fatto è rappresentato dall'esterno della galleria, quindi predisporre le misure di primo soccorso necessarie a salvaguardare la vita dell'infortunato (respirazione artificiale – in caso di assenza di respiro, massaggio cardiaco – in caso di arresto cardiaco, etc.) fino all'arrivo degli operatori sanitari esterni; infine chiamare gli Enti di Emergenza Esterni di Pronto Soccorso.
5. Se l'imbocco della galleria oggetto dell'emergenza incendio risulta poco visibile (es. in trincea) o in una località lontana da strade di grande comunicazione difficilmente individuabile da parte degli Enti di Emergenza Esterni (Pronto Soccorso, VV.F., etc.), una volta uscito dalla galleria un Agente ferroviario dovrà recarsi immediatamente verso un luogo o in una località nota e facilmente individuabile (es. un incrocio stradale, un fabbricato facilmente individuabile, etc.) in modo tale da indirizzare i soccorritori con maggiore celerità e precisione.

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 25 di 47 |

EMERGENZA INCENDIO



(*) ove necessario

| | | |
|--|--|------------------------|
|  DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 26 di 47 |

II.2 EMERGENZA SANITARIA.

In caso di emergenza determinata da un incidente con conseguenze all'incolumità delle persone occorrerà valutare l'opportunità di intraprendere le seguenti azioni:

ATTIVITA' DELLE IMPRESE FERROVIARIE - (Segnalatore)

L'Agente di Condotta o il Personale di Bordo o altro personale della IF, dovrà:


1. Comunicare ogni tipo di notizia per il soccorso sanitario al treno (n. treno, progressiva km, vicinanza a PL, etc.).
2. Comunicare l'eventuale presenza di morti, intossicati o feriti e la necessità di intervento degli Enti di Soccorso Esterni (118, VV.F. etc.).
3. Fornire eventuali dettagli sul tipo di evento incidentale (urto, deragliamento, avarie al materiale rotabile, incendio, fumo a bordo, etc.).
4. Informare sulla presenza di ostacoli intorno al treno incidentato.
5. Comunicare lo stato del luogo, la vicinanza di edifici (abitazioni, scuole, ospedali, impianti industriali) o altre strutture.
6. Informare sulle condizioni meteorologiche (pioggia, neve, direzione del vento, nebbia, etc.).
7. Comunicare le caratteristiche ambientali (morfologia del terreno, corsi d'acqua, rilevati, viadotti).
8. Comunicare altri eventuali danni arrecati, per quanto visibili.

ATTIVITA' DEL DM (stazione) o DCO (linea) – (Attivatore)

1. Informare il DCCM dell'Emergenza in corso.
2. Ove necessario chiamare direttamente i Soccorsi Esterni (VV.F, **Soccorso Sanitario**, **Polfer**, etc.) se non già fatto dal DCCM.
3. Richiede l'intervento della Squadra di Emergenza della stazione.
4. Ove necessario interrompe la circolazione treni o ricevere i treni in opportuno binario con il coordinamento del DCO/DCCM di giurisdizione.
5. Informare tutte le persone presenti nella stazione (*con ripetuti annunci porta a porta*) dell'Emergenza in atto;
6. Valutare con il DCCM di giurisdizione l'opportunità della toltà tensione alla linea di contatto (*nel caso il DOTE competente per la disalimentazione è il **DOTE di Pescara***).
7. Facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso con l'apertura dei varchi d'accesso (a cura di dell'Addetto all'Emergenza incaricato, con l'ausilio della Valigetta di Emergenza).
8. Se riveste la figura di R.RFI comunica al DCCM, su indicazione del Responsabile dei VV.F (DTS/ROS), la fine dell'emergenza.

ATTIVITA' DEL DCCM (Gestore)

1. Chiamare i Soccorsi Esterni (VV.F, **Soccorso Sanitari**, **Polfer**, **Protezione Aziendale** etc.) se non già fatto dal DCO, attivando quanto previsto dallo specifico protocollo RFI-118.
2. Individuare il **R.RFI** presente sul luogo dell'evento incidentale al fine di coordinare le attività con i Soccorsi Esterni.
3. Coordinare le attività relative all'Emergenza con particolare riguardo a quelle inerenti la circolazione treni.
4. Valutare con il Responsabile di Circolazione Area, l'attivazione del COT.
5. Disporre la Cessazione dell'Emergenza dopo averne avuto comunicazione dal R.RFI.
6. Dare inizio al Soccorso Tecnico previsto per il ripristino della normalità della circolazione (RFI DCI P SE 09)

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 27 di 47 |

ATTIVITA' DEL R.RFI

1. Interfacciarsi con il DTS/ROS dei VV.F. e ove necessario con i Responsabili dei Soccorsi Sanitari, della Polfer, di Protezione Aziendale, etc.);
2. Fare da tramite tra il DCCM e il DTS/ROS.
3. Trasmettere al DCCM il documento ricevuto dal DTS/ROS riguardo alla Cessazione dell’Emergenza.
4. Facilitare l’intervento dei mezzi di soccorso predisponendo l’apertura dei varchi d’accesso (a cura di dell’Addetto all’Emergenza incaricato, con l’ausilio della Valigetta di Emergenza).

ATTIVITA' DEL RAIF (Responsabile Accreditato delle Imprese Ferroviarie)


1. fornisce tutte le necessarie istruzioni per il soccorso al treno, ivi comprese le notizie utili in relazione alle caratteristiche del materiale rotabile e delle locomotive coinvolte.

ATTIVITA' AGENTI MANUTENZIONE / DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

1. Segnalare lo stato di emergenza al DM se l’evento coinvolge la stazione o al DCO se l’evento è in Linea/Galleria.
2. Mettersi a disposizione degli Enti di Soccorso Esterni i VV.F., 118, Polfer, etc.
3. Provvedere su richiesta dei VV.F o del R.RFI all’interruzione delle linee ferroviarie interessate dall’Emergenza.
4. Provvedere su richiesta dei VV.F o del R.RFI alla disalimentazione e messa in sicurezza delle linee di Trazione Elettrica interessate dall’Emergenza.
5. Allontanare le persone non coinvolte nella gestione dell’Emergenza, indirizzandoli tramite i percorsi di sicurezza nei punti di raccolta/luoghi sicuri previsti o individuati.
6. Accertarsi che non vi siano persone bloccate e/o infortunate nei locali o nell’area dell’Emergenza (se non diversamente disposto dai VV.F.).
7. In caso di **ordine di evacuazione** gestire le fasi di esodo delle persone presenti con particolare riguardo ai viaggiatori aiutando eventuali persone in difficoltà (disabili, bambini, anziani, etc.).
8. Ove richiesto, provvedere alla ricognizione delle tratte interessate

In particolare se l’evento coinvolge i lavoratori in Linea o in Galleria essi dovranno:

- a. Sospendere immediatamente l’attività lavorativa di tutto il cantiere attraverso la segnalazione chiara della situazione d’emergenza (a voce o con mezzi acustici o visivi)
- b. Accertarsi delle condizioni di salute dell’agente. Se le condizioni risultano gravi (es. investimento da rotabile od elettrocuzione), tale che non si ritenga opportuno spostare l’infortunato dalla sua posizione, si dovranno adottare tutte le attività di Primo Soccorso necessarie a salvaguardare la vita dell’infortunato (respirazione artificiale – in caso di assenza di respiro, massaggio cardiaco – in caso di arresto cardiaco, legature con laccio emostatico – in caso di fuoriuscita di sangue, etc.) fino all’arrivo degli operatori sanitari di Pronto soccorso. In nessun caso si dovrà rimuovere l’infortunato in caso di trauma violento (es. investimento) perché in tale situazione un movimento inappropriato potrebbe causare lesioni anche più gravi.
- c. Se l’infortunato si trova su un mezzo d’opera in linea, fermo restando l’intervento di Primo Soccorso urgente di cui al punto precedente, **raggiungere immediatamente la stazione ferroviaria di partenza**, avendo l’accortezza di far intervenire gli operatori del Pronto Soccorso direttamente in tale stazione.
- d. Nel caso che un agente si procuri delle ustioni gravi (2° e 3° grado) si dovrà evitare di toccare le parti lesionate con bende di fortuna; nel caso si dovranno utilizzare esclusivamente le garze sterili in dotazione alla cassetta di Pronto Soccorso (tale attività

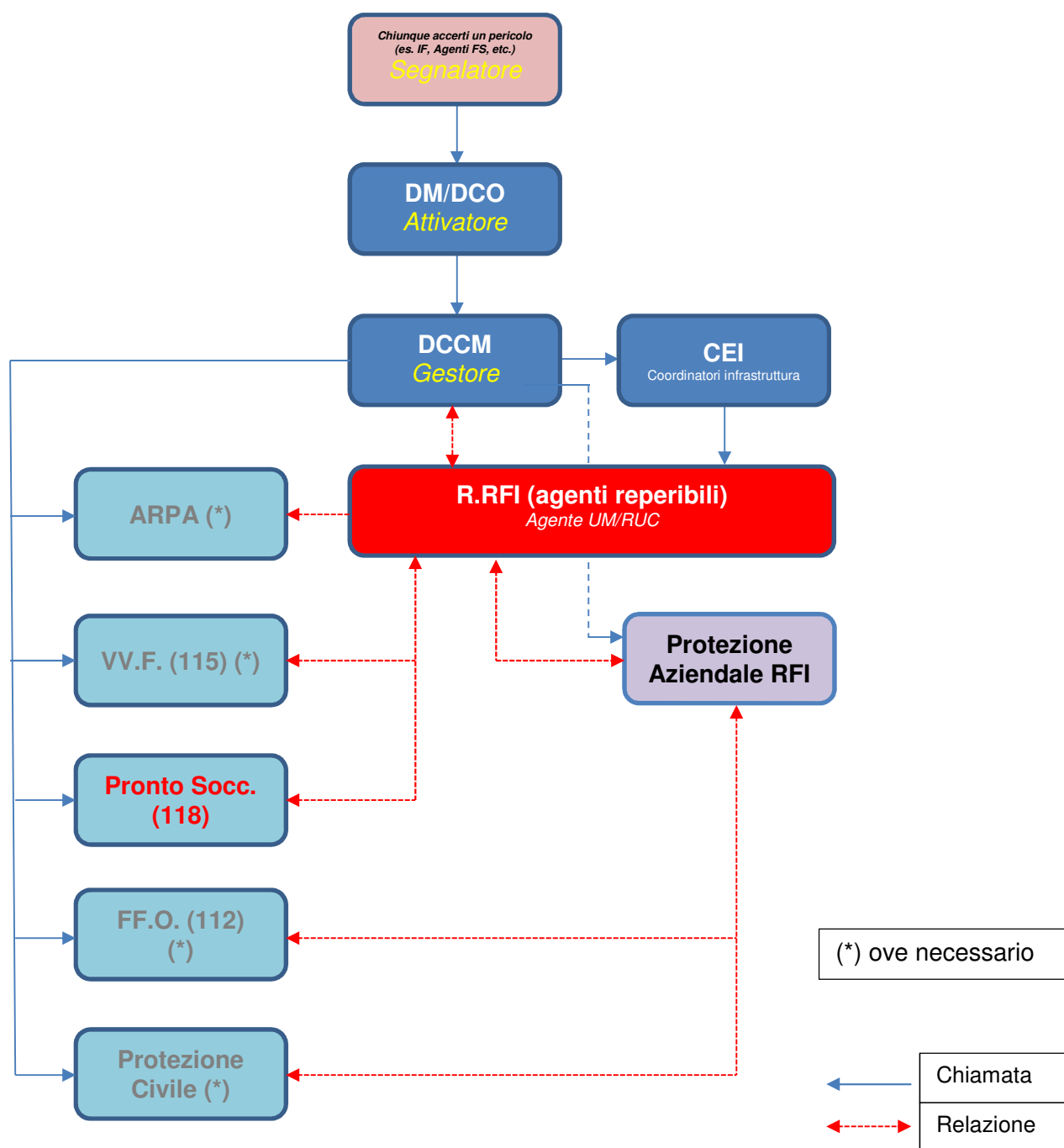
| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 28 di 47 |

è particolarmente importante per prevenire, per quanto possibile, infezioni che nel tempo si potrebbero dimostrare ben più gravi dell’ustione stessa).

Di seguito vengono riportate le fasi del processo (*Emergenza Sanitaria*) e le diverse condizioni applicabili per la gestione dell’Emergenza Sanitaria ai Treni (*Allegato: 2 ai Protocolli di Intesa RFI/Regioni*). Per facilitare la raccolta di notizie significative dal luogo dell’evento si riporta il modulo denominato **“Richiesta di soccorso da RFI A 118 in caso di emergenza sanitaria insorta all’interno del sedime ferroviario”**.

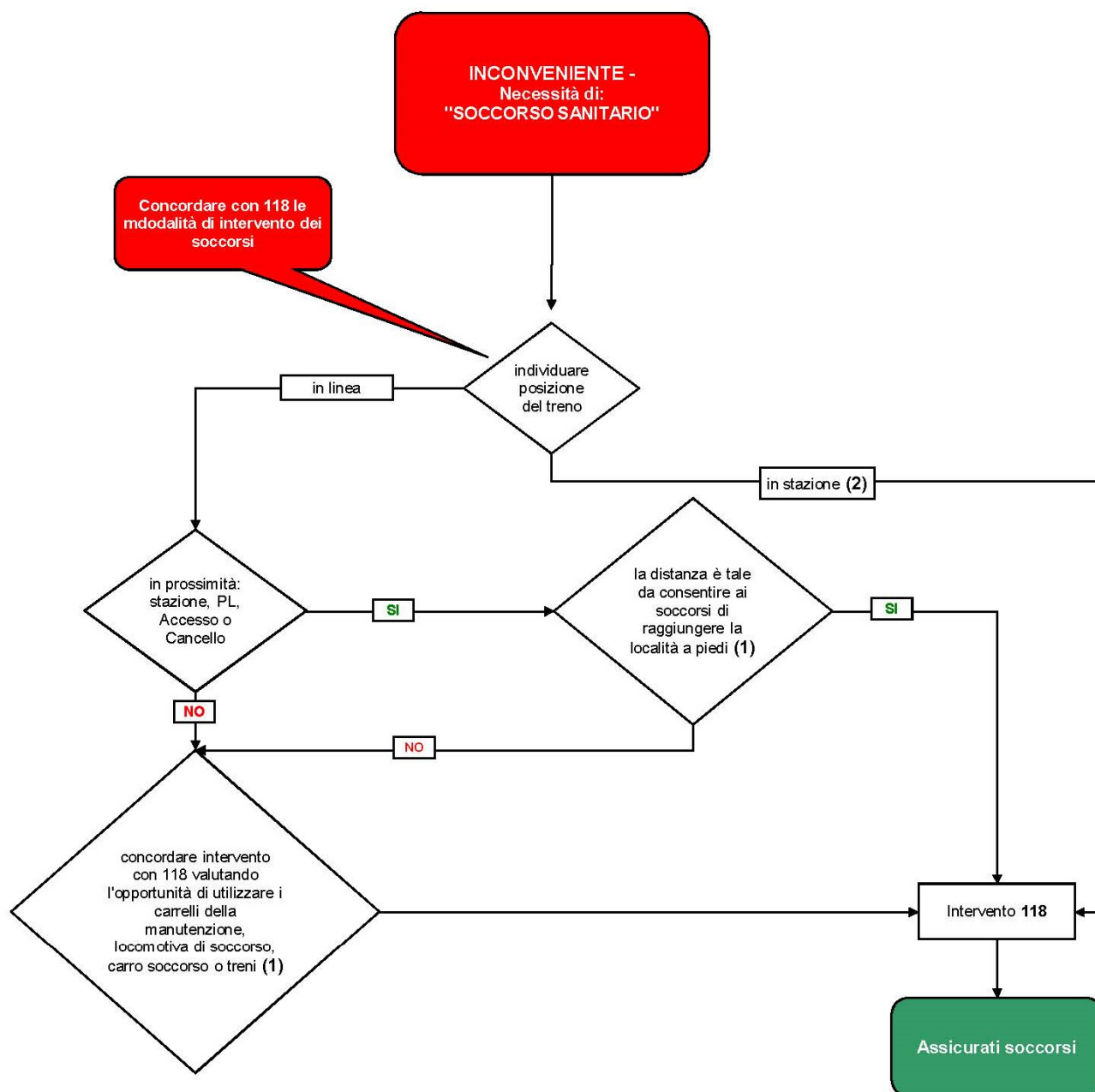
Nel caso di “Soccorso Sanitario ai Treni” il presente documento tiene conto anche delle “Linee Guida” emanate da: Direzione Territoriale Produzione Ancona.

EMERGENZA SANITARIA




| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <u>Allegato A</u> | FOGLIO 29 di 47 |

EMERGENZA SANITARIA AI TRENI
 (Protocollo di Intesa RFI/REGIONI)



(1) L'ACCESSO ALLA SEDE FERROVIARIA (LUNGO LINEA) DEVE ESSERE ESCLUSIVAMENTE AUTORIZZATO E SCORTATO DA PERSONALE FS

(2) NELLE STAZIONI GLI SPOSTAMENTI SENZA SCORTA DI PERSONALE FS PUO' AVVENIRE SOLO NEI MARCIAPIEDI UTILIZZANDO I SOTTOPASSAGGI

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 30 di 47 |

**RICHIESTA DI SOCCORSO DA RFI A 118 IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA INSORTA
ALL'INTERNO DEL SEDIME FERROVIARIO**

il giorno ad ore.....

è accaduto (breve descrizione dell’evento)

.....
.....

- n. persone coinvolte (presumibili) e/o n. feriti
- n. ONU delle “Merci Pericolose” (*eventualmente interessate/trasportate*)

nel tratto di linea ferroviaria

1. se incidente avvenuto in stazione: binario n.
2. se treno fermo e se conosciuta: progressiva chilometrica
3. se treno in movimento: arrivo a
tempo stimato arrivo (min.)

il Paziente, in questo momento

se chiamato, risponde o, in qualche modo, reagisce?

si ☐ no ☐ non so ☐

respira?

si ☐ no ☐ non so ☐

Num. Cell. Capotreno/Macchinista da richiamare per ulteriori informazioni

riferimenti RFI o Impresa Ferroviaria sul luogo dell’evento:

Sig. n. tel.

Sig. n. tel.

presso

ad ore.....

Sono stati allertati:

VV.F.: si ☐ no ☐ FF.OO. si ☐ no ☐ S.O.U.P. si ☐ no ☐


Altro

Il Dirigente Centrale Coordinatore Movimento sig.

n. tel.

L’Operatore della Centrale Operativa 118 sig.

n. tel.

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 31 di 47 |

II.3 EMERGENZA AMBIENTALE E/O EMERGENZA IN SMT DI MERCI PERICOLOSE

In caso di emergenza determinata da trasporto di merci pericolose e/o inquinanti o dall’attività di siti industriali occorre valutare l’opportunità delle seguenti azioni:

ATTIVITA’ DELLE IMPRESE FERROVIARIE - (*Segnalatore*)

Il **Personale di Condotta/Bordo** o altro personale della IF, dovrà:


1. Mettere in sicurezza il treno (inserimento delle scarpe fermacarro, abbassamento pantografo, etc.)
2. Fermare tutte gli impianti di bordo e disalimentare gli impianti di condizionamento ove presenti.
3. Valutare l’opportunità di evacuazione del treno in caso affermativo gestire l’allontanamento dei viaggiatori. In caso negativo non aprire le porte delle carrozze fino all’arrivo dei VV.F.
4. Ove necessario allontanarsi dal treno prestando attenzione alla direzione del vento, anche osservando se presenti (es. scalo merci terminale) le apposite “maniche a vento”.
5. Attivarsi per informare eventuali lavoratori dipendenti di Imprese Appaltatrici o lavoratori autonomi operanti per conto di R.F.I., nonché di eventuali visitatori autorizzati che dovessero trovarsi in prossimità di emissioni nocive causate dallo sversamento delle merci pericolose trasportate.
6. Non avvicinarsi alla zona interessata dall’emergenza se non autorizzati e/o non assegnatari di compiti specifici previsti dal proprio Piano di Emergenza o dal Piano Generale di Emergenza.

Inoltre dovrà, al DM/DCO:

7. Comunicare ogni tipo di notizia per il soccorso sanitario al treno (n. treno, progressiva km, vicinanza a PL, etc.).
8. Comunicare l’eventuale presenza di morti, intossicati o feriti e la necessità di intervento degli Enti di Soccorso Esterni (118, VV.F. etc.).
9. Fornire eventuali dettagli sul tipo di evento incidentale (urto, deragliamento, avarie al materiale rotabile, incendio, fumo a bordo, etc.).
10. Fornire il **Codice ONU** e **Codice di Pericolo della merce pericolosa** coinvolta nell’incidente, desumibile, nel caso in cui sia possibile avvicinarsi senza mettere a repentaglio la propria incolumità, dalla lettura del pannello arancio posto sul carro.
11. Informare sulla presenza di ostacoli in prossimità del treno incidentato.
12. Comunicare lo stato del luogo, la vicinanza di edifici (abitazioni, scuole, ospedali, impianti industriali) o altre strutture;
13. Informare sulle condizioni meteorologiche (pioggia, neve, direzione del vento, nebbia, etc.).
14. Comunicare le caratteristiche ambientali (morfologia del terreno, corsi d’acqua, rilevati, viadotti).
15. Comunicare altri eventuali danni arrecati, per quanto visibili.

ATTIVITA’ DEL DM (in stazione) o del DCO (linea) – (*Attivatore*)

1. Informare il DCCM dell’Emergenza in corso.
2. Ove necessario chiamare direttamente i Soccorsi Esterni (**VV.F.**, 118, Polfer, etc.) se non già fatto dal DCCM, attenendosi nel caso di scalo merci SMT a quanto previsto dalla specifica Procedura Organizzativa.
3. Evitare il contatto diretto con i materiali fuoriusciti.
4. Se l’evento riguarda una **stazione presenziata il DM** dovrà valutare quale sia l’accesso carrabile/pedonale da utilizzare messo sopra vento rispetto al luogo dell’incidente (*servirsi*

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 32 di 47 |


della “Manica a Vento” in stazione, ove presente) altrimenti i soccorritori dovranno arrivare nel “Luogo Sicuro” Piazzale esterno della Stazione (*protetto dal FV stesso*),

5. **Se l’evento riguarda la linea il DCO dovrà valutare il tipo di emergenza, es. treno merci o sito industriale a rischio di incidente rilevante, ed avvertire il personale di esercizio operante in prossimità dell’Emergenza.**
6. Comunicare ai VV.F. il Codice ONU e il Codice di Pericolo della merce pericolosa e se possibile comunicare eventuali feriti/contusi, nonché tutti i dati utili (*numero del carro, posizione del carro in composizione, etc.*) per conoscere i rischi presenti e le azioni da attuare.
7. Richiede l’intervento della Squadra di Emergenza della stazione.
8. In attesa dei soccorsi esterni ordina l’evacuare della stazione, vietando l’uso dei sottopassi in caso di sostanze gassose infiammabili pesanti (*es. GPL, etc.*), provvedendo preventivamente all’interruzione della circolazione.
9. Ove necessario interrompe la circolazione treni o ricevere i treni in opportuno binario con il coordinamento del **DCO/DCCM** di giurisdizione. Se necessario fa riportare a via impedita tutti segnali dell’impianto (valutando al momento se è opportuno far anticipare la partenza di un treno fermo o far vincolare i treni alle stazioni limitrofe).
10. Dirama, se necessario, a mezzo impianto di diffusione sonora/megafono, segnalazione dello stato di emergenza generale informando tutte le persone presenti nella stazione (*con ripetuti annunci*) dell’Emergenza in atto.
11. Valutare con il DCCM di giurisdizione l’opportunità della toltà tensione alla linea di contatto (*nel caso il DOTE competente per la disalimentazione è il **DOTE di Pescara***).
12. Facilitare l’intervento dei mezzi di soccorso con l’apertura dei varchi d’accesso (a cura di dell’Addetto all’Emergenza incaricato, con l’ausilio della Valigetta di Emergenza).
13. Se riveste la figura di R.RFI (*es. DM*) comunica al DCCM, su indicazione dei Responsabile dei VV.F (DTS/ROS), la fine dell’emergenza.

Per le informazioni relative alla sostanza pericolosa reperire la **Scheda di Emergenza**. Tale documento contiene informazioni tecniche e norme comportamentali, e fornisce alcune prime indispensabili indicazioni relativamente alla merce pericolosa trasportata.

ATTIVITA’ DEL DCCM – (Gestore)

1. Chiamare i soccorsi Esterni (VV.F, *Soccorso Sanitari, Polfer, Protezione Aziendale*) se non già fatto dal DM/DCO, attenendosi nel caso di scalo merci SMT a quanto previsto dalla specifica Procedura Organizzativa.
2. Ricercare attraverso i dati forniti dal DM/DCO, con l’ausilio dei sistemi informativi dedicati “InfoMP” e “PIC WEB”, i dati relativi alle merci pericolose; se necessario contattare la Sala Operativa Circolazione della Sede Centrale.
3. Individuare il **R.RFI** presente sul luogo dell’evento incidentale al fine di coordinare le attività con i Soccorsi Esterni.
4. Coordinare le attività relative all’Emergenza con particolare riguardo a quelle inerenti la circolazione treni.
5. Valutare con il Responsabile di Circolazione Area, l’attivazione del COT.
6. Dovrà fornire i dati relativi alle merci pericolose alle postazioni del DM/DCO sprovviste dei sistemi informativi “InfoMP” e “PIC WEB”, in particolare il contenuto delle “Schede Merci Pericolose interessate relativamente alle “Norme di Comportamento” da adottare per la propria incolumità e quella delle persone presenti nell’ambito della stazione (*viaggiatori, agenti della manutenzione, terzi, etc.*).
7. Disporre la Cessazione dell’Emergenza nella stazione.

| | | |
|---|--|------------------------|
|  | P.Op. Gestione dell'Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 33 di 47 |

ATTIVITA' DEL R.RFI

1. Si interfaccia con il DTS/ROS dei VV.F, 118, Polfer, etc.
2. Si interfaccia con la sala COT della DTP.
3. Fa da tramite, ove necessario, tra il DCCM e il DTS/ROS.
4. Trasmette al DCCM il documento ricevuto dal DTS/ROS riguardo alla Cessazione dell'Emergenza.
5. Valutare l'intervento di apposita **Impresa di Emergenza/Bonifica Ambientale** (in caso affermativo telefonare al seguente numero verde (h.24) **800.017292** e comunicare:
 - nome e cognome di chi chiama, con recapito telefonico (specificare se appartenente al personale RFI);
 - tipologia del sito (SSE, lungo linea, galleria ecc.);
 - luogo dell'evento (indirizzo, progressiva km e/o coordinate geografiche);
 - descrizione dell'evento;
 - tipo di materiale disperso (invio scheda di sicurezza del prodotto il prima possibile);
 - quantitativi indicativi di materiale disperso;
 - se il contaminante è stato contenuto (es. pavimentazioni, vasche contenitive) e/ o descrizione delle matrici ambientali coinvolte (corsi d'acqua, terreno, vegetazione);
 - estensione della contaminazione;
 - se sono state approntate prime misure di contenimento (posizionamento barriere, teli, materiale assorbente);
 - presenza di autorità, enti, forze dell'ordine, VV.F, personale medico, etc.;
 - comunicare le condizioni di accessibilità al sito per autocarri, se ci sono impedimenti da rimuovere (es. reti, recinzioni etc.);
 - particolari situazioni che possano rappresentare pericolo per l'incolumità degli operatori.


ATTIVITA' DEL RAIF (Responsabile Accreditato delle Imprese Ferroviarie)

1. Fornisce tutte le necessarie istruzioni per il soccorso al treno, ivi comprese le notizie utili in relazione alle caratteristiche del materiale rotabile e delle locomotive coinvolte.

ATTIVITA' AGENTI MANUTENZIONE - SQUADRA DI EMERGENZA

- 1 Devono riferire al DM/DCO i seguenti dati:
 - l'area interessata dall'Emergenza e la situazione meteorologica;
 - la descrizione dell'incidente se immediatamente rilevabile segnalando la necessità di soccorso a persone;
 - i codici riportati sulla **Tabella Arancione** posta sul fianco della ferrocisterna o del carro interessato;
 - l'entità del rilascio di sostanze, etc.
 - Nel caso che l'anormalità riguardi perdite di sostanze gassose esplosive (es. GPL, metano, etc.), nell'area interessata all'anormalità, salvo nulla osta dei VV.F., è fatto **divieto dell'uso di cellulari**, in quanto l'uso dell'apparecchio potrebbe essere causa di innesco di incendio.

Per tutte le comunicazioni da effettuarsi necessariamente con il telefono cellulare di servizio, il personale interessato dovrà allontanarsi il più possibile e **sopravvento** rispetto all'area interessata dall'anormalità (cioè, rispetto alla perdita di gas, dalla parte da cui spira il vento).

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small> | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 34 di 47 |

2 Devono inoltre, rispetto alle persone presenti (es. viaggiatori):

- **Assicurare l’evacuazione ordinata dei presenti**, aiutando chi si trovi momentaneamente in difficoltà, fino a raggiungere il Luogo Sicuro o il Punto di Raccolta evidenziato nell’apposita planimetria di Emergenza Generale della stazione.
- **Non fare sostare le persone nei luoghi chiusi a meno che tale attività non sia raccomandata dai VV.F. o**
- **Prestare i primi soccorsi** agli eventuali infortunati, mantenendoli in posizione di sicurezza e presenziando al loro fianco, in attesa dei Soccorsi Esterni. Attivarsi con il Primo Soccorso solo se si è sicuri di non arrecare ulteriore danno agli infortunati, utilizzando il materiale sanitario contenuto nelle Cassette di Pronto Soccorso.
- **Mettersi a disposizione degli Enti di Soccorso Esterni** (es. VV.F., 118, etc.) e fornire tutte le informazioni richieste, supportandoli se necessario nelle operazioni di soccorso alle persone e di messa in sicurezza dei luoghi; a tal fine utilizzare l’apposita planimetria generale disponibile nella sede del DM della Stazione.
- Prima di abbandonare definitivamente i locali, lo stabile o la stazione assicurarsi che non vi siano persone in difficoltà nei vari locali dell’edificio, verificando la loro presenza stanza per stanza.

PROCEDURA OPERATIVA PER SITI INDUSTRIALI A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE


Nel caso di incidenti occorsi in **siti industriali a rischio di incidente rilevante** limitrofi alla linea ferroviaria, oltre alle norme di comportamento sopra indicate, **si dovrà far riferimento anche alla Procedura Operativa redatta in conformità al PEE del Prefetto** (normalmente allegata al PEI-PGE della località di servizio/linea coinvolta) nella quale sono riportate, caso per caso, le modalità di gestione dell’evento incidentale.

PROCEDURE ORGANIZZATIVE SCALI MERCI TERMINALI DI MERCI PERICOLOSE

Nel caso di incidenti occorsi negli **Scali Merci Terminali (SMT) di Merci Pericolose (MP)** limitrofi alla linea ferroviaria, oltre alle norme di comportamento sopra indicate, **si dovrà far riferimento anche alla Procedura Organizzativa** (normalmente allegata al PEI-PGE della località di servizio/linea coinvolta) nella quale sono riportate, caso per caso, sia le **prescrizioni ai treni** che al **personale operante** in stazione e/o in linea.

Pertanto, fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni di sicurezza a carico delle Imprese Ferroviarie con particolare riferimento alla permanenza nella Stazione/Scalo dei carri con MP durante l’esecuzione di operazioni tecniche per terminalizzazione e manovra, sono di seguito individuate, ai sensi della Direttiva ANSF n.1/dir/2010 del 22/02/2010 nonché dalla Disposizione del G.I. n. 3/2010, le disposizioni tecnico-organizzative adottate da adottare di norma nello SMT in caso di:

- imprevista necessità di effettuare una manovra di uno o più carri trasportanti MP per avaria o guasto del veicolo NON comportante fuoriuscita di sostanze da ferro-cisterne o da carri trasportanti MP** che possano dar luogo alla formazione di nubi tossiche (ad es. scarto veicolo per problemi al rodiggio, ecc.);
- imprevisto allungamento, per cause di forza maggiore, dei tempi di sosta di carri trasportanti MP**, qualora essi debbano eccedere quelli strettamente necessari al completamento delle operazioni tecniche di cui sopra;
- Anomalie all’assetto di viaggio (svio-scontro) di rotabili in movimento e trasportanti MP e/o fuoriuscita di sostanze da ferro-cisterne o da carri trasportanti MP** che possano dar

| | | |
|---|--|------------------------|
|  | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 35 di 47 |

luogo alla formazione di nubi tossiche, al rilascio di liquidi tossici/corrosivi o al rilascio di gas o liquidi infiammabili;

Caso A

Il Formatore treno della IF o chi rilevi le circostanze del caso è tenuto a darne immediata comunicazione al DCO che provvede a darne tempestiva comunicazione registrata al DCCM di RFI nonché al RUC (o suo sostituto Reperibile).

Il DCCM predispone di concerto con l’Impresa Ferroviaria interessata l’adozione di provvedimenti di emergenza in caso di situazioni che non trovino soluzione immediata.

Nel caso la soluzione prospettata non sia ritenuta soddisfacente (o di mancato riscontro da parte dell’IF) il DCCM attiva i flussi comunicativi previsti dalla RFI DCI P SE 09.

Contestualmente il RUC (o quadro reperibile della UC) deve prendere accordi diretti con il Referente Territoriale della S.O. Protezione Aziendale di RFI al fine di attuare quanto previsto al punto 1.10 del R.I.D. (Security). Sentito il DCCM, qualora sia possibile movimentare il carro, il DCO autorizza le necessarie manovre disponendo l’introduzione del/dei carri in avaria, nel più breve tempo possibile, nei raccordi di provenienza o destinazione.

Caso B:

Il Formatore treno della IF o chi rilevi detta circostanza è tenuto a darne immediata comunicazione al DCO che provvede a darne tempestiva comunicazione registrata al DCCM di RFI nonché al RUC (o suo sostituto Reperibile).

Il DCCM predispone di concerto con l’Impresa Ferroviaria interessata l’adozione di provvedimenti di emergenza in caso di situazioni che non trovino soluzione immediata.


In caso la soluzione prospettata non sia ritenuta soddisfacente o in caso di mancato riscontro da parte dell’Impresa Ferroviaria il DCCM attiva i flussi comunicativi previsti dalla RFI DCI P SE 09.

Contestualmente il RUC (o quadro reperibile della UC) deve prendere accordi diretti con il Referente Territoriale della S.O. Protezione Aziendale di RFI al fine di attuare quanto previsto al punto 1.10 del R.I.D. (Security). Quanto sopra è finalizzato a ridurre al minimo il prolungamento della sosta e siano attivate le necessarie contromisure in termini di safety e di security.

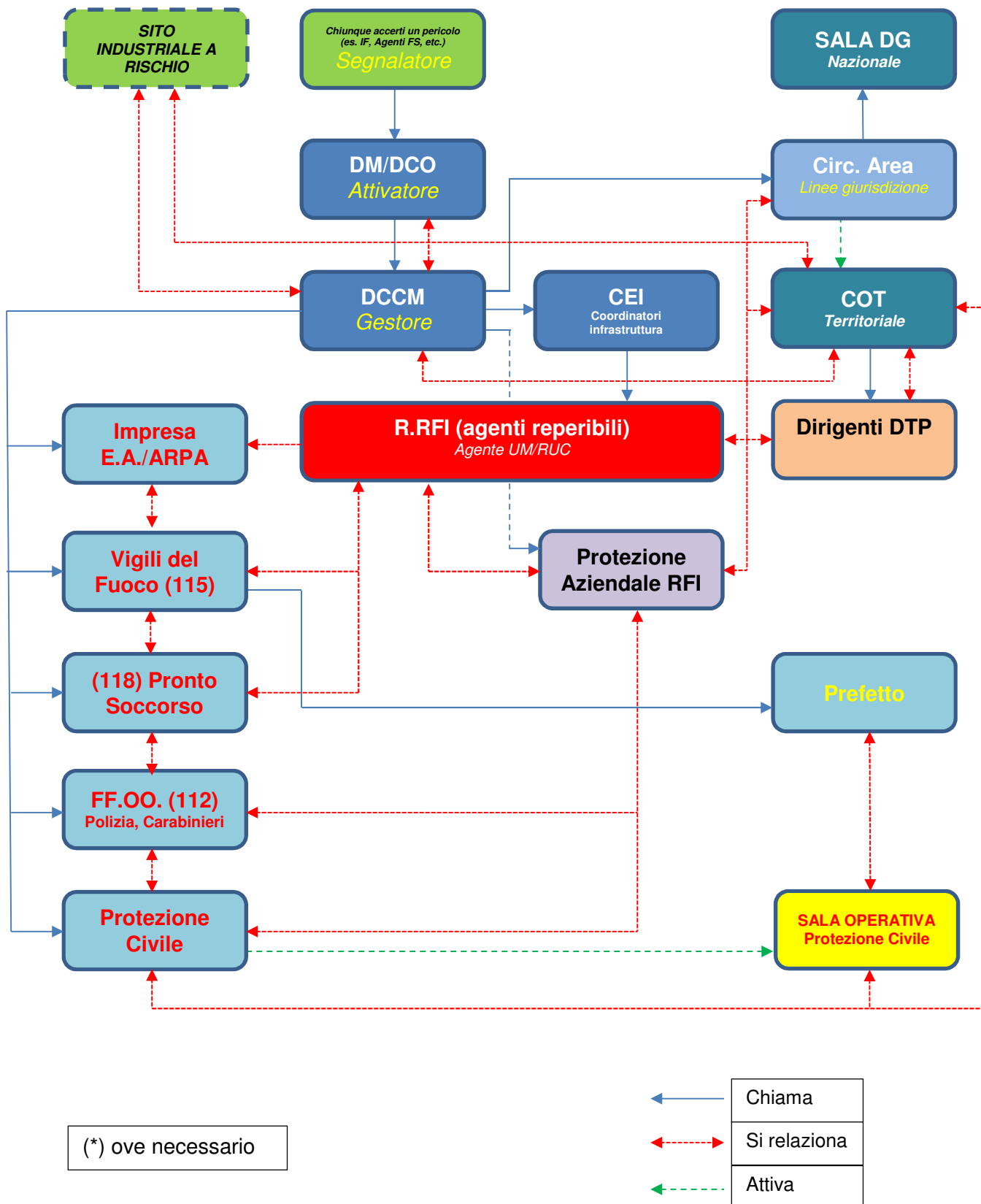
Qualora sia necessario, sulla base delle indicazioni del DCCM, il DCO autorizza le necessarie manovre per il ricovero dei carri, nel più breve tempo possibile, nei raccordi di provenienza o destinazione nei quali è possibile di norma l’accostamento dei mezzi dei VV.F.


Caso C:

Chiunque rilevi detta circostanza è tenuto a darne immediata comunicazione al DCO che diventa “Attivatore dell’Emergenza” per RFI nel rispetto della Procedura Organizzativa degli SMT, per l’applicazione di quanto previsto dal PEI-PGE della stazione nonché dalla RFI DCI P SE 09.

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 36 di 47 |

EMERGENZA AMBIENTALE – MERCI PERICOLOSE.



| | | |
|---|--|------------------------|
|  | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 37 di 47 |

II.4 EMERGENZA SISMA, CROLLO, ALLAGAMENTO, ETC.

In caso di emergenza determinata da sisma, crollo, allagamento, occorre valutare l’opportunità di effettuare le seguenti azioni:

ATTIVITA’ DEL DM (stazione) o DCO (linea)


1. **Ove necessario (es. terremoto di evidente intensità) sospendere la circolazione treni nel tratto di propria giurisdizione** (anche con lancio della chiamata GSM-R di emergenza); ove necessario ricevere i treni in opportuno binario con il coordinamento del DCO/DCCM di giurisdizione.
2. Informare il DCCM dell’Emergenza in corso.
3. Ove necessario chiamare direttamente i Soccorsi Esterni (*VV.F, 118, Polfer, etc.*) se non già fatto dal DCCM.
4. Richiede l’intervento della Squadra di Emergenza della stazione.
5. Informare tutte le persone presenti nella stazione (*con ripetuti annunci porta a porta*) dell’Emergenza in atto.
6. Valutare con il DCCM di giurisdizione l’opportunità della toltensione alla linea di contatto (*nel caso il DOTE competente per la disalimentazione è il **DOTE di Pescara***).
7. Facilitare l’intervento dei mezzi di soccorso con l’apertura dei varchi d’accesso (a cura di dell’Addetto all’Emergenza incaricato, con l’ausilio della Valigetta di Emergenza).
8. Se riveste la figura di R.RFI comunica al DCCM, su indicazione del Responsabile dei VV.F (DTS/ROS), la fine dell’emergenza.

ATTIVITA’ DEL DCCM (GESTORE)

1. **Allertare i Dirigenti reperibili** della DTP per la valutazione sulla necessità di verifica dell’infrastruttura ferroviaria.
2. In caso di evento sismico attenersi a quanto previsto dalla specifica procedura RFI DPR P SE 02.
3. Chiamare i Soccorsi Esterni (*VV.F, Soccorso Sanitari, Polfer, Protezione Aziendale etc.*) se non già fatto dal DCO.
4. Individuare il **R.RFI** presente sul luogo dell’evento incidentale al fine di coordinare le attività con i Soccorsi Esterni.
5. Coordinare le attività relative all’Emergenza con particolare riguardo a quelle inerenti la circolazione treni.
6. Valutare con il Responsabile di Circolazione Area, l’attivazione del COT.
7. Disporre la Cessazione dell’Emergenza dopo averne avuto comunicazione dal R.RFI.
8. Dare inizio al Soccorso Tecnico previsto per il ripristino della normalità della circolazione (RFI DCI P SE 09).

ATTIVITA’ DEL R.RFI

1. Interfacciarsi con il DTS/ROS dei VV.F. e ove necessario con i Responsabili dei Soccorsi Sanitari, della Polfer, di Protezione Aziendale, etc.).
2. Interfacciarsi con i Dirigenti/CUM reperibili della DTP per le valutazioni, sopralluoghi, verifiche del caso.
3. Fare da tramite tra il DCCM e il DTS/ROS.

| | | |
|---|--|------------------------|
|  | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 38 di 47 |

4. Facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso predisponendo l'apertura dei varchi d'accesso (in stazione a cura di dell'Addetto all'Emergenza incaricato, con l'ausilio della Valigetta di Emergenza).
5. Trasmettere al DCCM il documento ricevuto dal DTS/ROS riguardo alla Cessazione dell'Emergenza.

ATTIVITA' AGENTI MANUTENZIONE - SQUADRA DI EMERGENZA

1. Segnalare lo stato di emergenza al DM se l'evento coinvolge la stazione o al DCO se l'evento è in Linea/Galleria.
2. Mettersi a disposizione degli Enti di Soccorso Esterni i VV.F., 118, Polfer, etc.
3. Provvedere su richiesta dei VV.F o del R.RFI all'interruzione delle linee ferroviarie interessate dall'Emergenza.
4. Provvedere su richiesta dei VV.F o del R.RFI alla disalimentazione e messa in sicurezza delle linee di Trazione Elettrica interessate dall'Emergenza.
5. Allontanare le persone non coinvolte nella gestione dell'Emergenza, indirizzandoli tramite i percorsi di sicurezza nei punti di raccolta/luoghi sicuri previsti o individuati.
6. Accertarsi che non vi siano persone bloccate e/o infortunate nei locali o nell'area dell'Emergenza (se non diversamente disposto dai VV.F.).
7. In caso di **ordine di evacuazione** gestire le fasi di esodo delle persone presenti con particolare riguardo ai viaggiatori aiutando eventuali persone in difficoltà (disabili, bambini, anziani, etc.).
8. Ove richiesto, provvedere alla ricognizione delle tratte interessate

Durante il terremoto

Compatibilmente con le proprie capacità e la formazione ricevuta, senza compromettere la propria e l'altrui incolumità, si dovrà:

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 39 di 47 |



Cerca riparo all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.



Non precipitarti fuori per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare. In strada potresti essere colpito da vasi, tegole, ed altri materiali che cadono.



Chiudi gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.



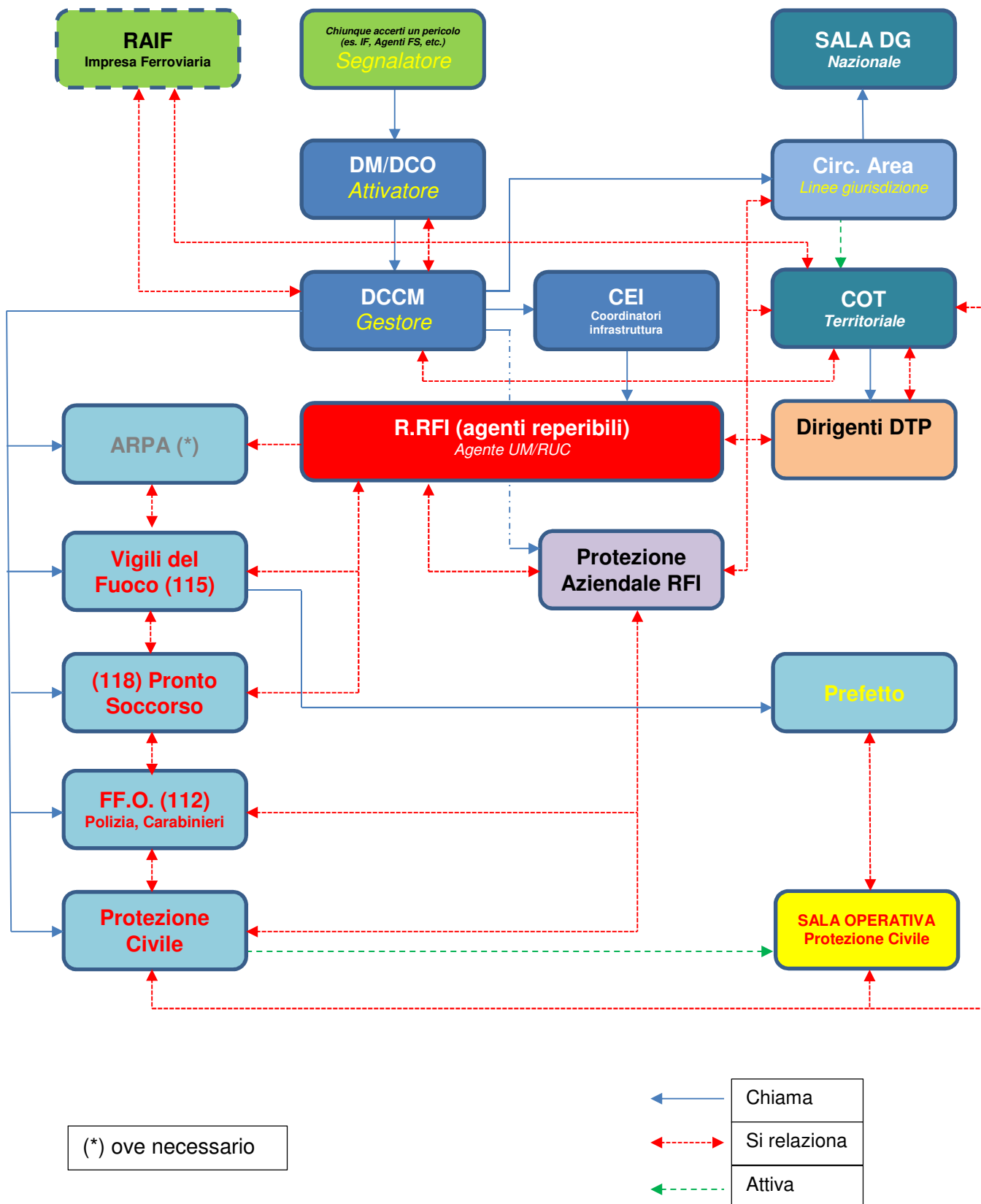
Esci alla fine della scossa. Indossa le scarpe; in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.




Non bloccare le strade. Servono per i mezzi di soccorso. Usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 40 di 47 |

EMERGENZA SISMA, ALLUVIONE, ETC.



| | | |
|---|--|------------------------|
|  | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 41 di 47 |

II.5 EMERGENZA RINVENIMENTO ORDIGNO ESPLOSIVO, ATTACCHI TERRORISTICI

Chiunque venga a conoscenza della presenza, anche solo segnalata telefonicamente, di un ordigno esplosivo o comunque di un oggetto sospetto (*es. valigia da cui fuoriescono fili elettrici e/o del fumo, etc.*) e in caso di attacchi terroristici o azioni di un folle, al fine di garantire l'incolumità fisica delle persone, deve informare il DM/DCO:

ATTIVITA' DELLE IMPRESE FERROVIARIE - (*Segnalatore*)

Il **Personale di Condotta/Bordo** o altro personale della IF (es. RAIF), dovrà comunicare:


1. Comunicare ogni tipo di notizia per sospetta presenza di ordigno esplosivo o attacco terroristico (tipo di pacco sospetto, n. treno, n. della carrozza, n. di terroristi, etc.).
2. Comunicare l'eventuale presenza di morti, intossicati o feriti e la necessità di intervento degli Enti di Soccorso Esterni (118, VV.F. etc.).
3. Comunicare lo stato del luogo, la vicinanza di edifici (abitazioni, scuole, ospedali, impianti industriali) o altre strutture.
4. Comunicare ogni altra notizia al fine dell'intervento delle forze dell'Ordina (es. artificieri, etc.).

ATTIVITA' DEL DM/DCO - (*Attivatore*)

1. Richiedere l'intervento della Forse dell'Ordine (FF.O) - Polfer o Carabinieri, Polizia, etc. - e della Protezione Aziendale ed eventualmente degli altri Soccorsi Esterni (VV.F, 118, etc.).
Le Forze dell'ordine intervenute assumono il comando delle operazioni e dispongono per i provvedimenti che dovranno essere adottati.
2. Dare immediata comunicazione dell'emergenza al DCCM.
3. Valutare con le FF.O. e con il DCCM l'interruzione della circolazione.
4. Valutare con le FF.O.e il DCCM la toltà tensione alla linea di contatto.
5. Fornire alle FF.O. e ai soccorritori le notizie utili di cui si è in possesso.
6. Fare intervenire gli Addetti all'Emergenza (se non diversamente disposto dalla FF.O.).
7. Facilitare l'intervento dei mezzi delle forze dell'ordine e dei mezzi di soccorso con l'apertura dei varchi d'accesso.

ATTIVITA' DEL DCCM – (*Gestore*)

- a. Richiedere l'intervento della Polfer (o Carabinieri, Polizia, etc.) della Protezione Aziendale ed eventualmente degli Enti di Soccorso Esterni (VV.F, 118, ecc.), se non già fatto dal DM.
La Polfer assume il comando dell'operazione e dispone per i provvedimenti che dovranno essere adottati.
2. Coordinare le attività relative all'Emergenza con particolare riguardo a quelle inerenti la circolazione treni.
3. Valutare con il Responsabile di Circolazione Area, l'attivazione del COT.
4. Individuare il **R.RFI** presente sul luogo dell'evento incidentale al fine di coordinare le attività con i Soccorsi Esterni.
5. Disporre la Cessazione dell'Emergenza nella stazione, ricevuta conferma dall'R.RFI.

| | | |
|---|--|------------------------|
|  | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 42 di 47 |

ATTIVITA' DEL R.RFI

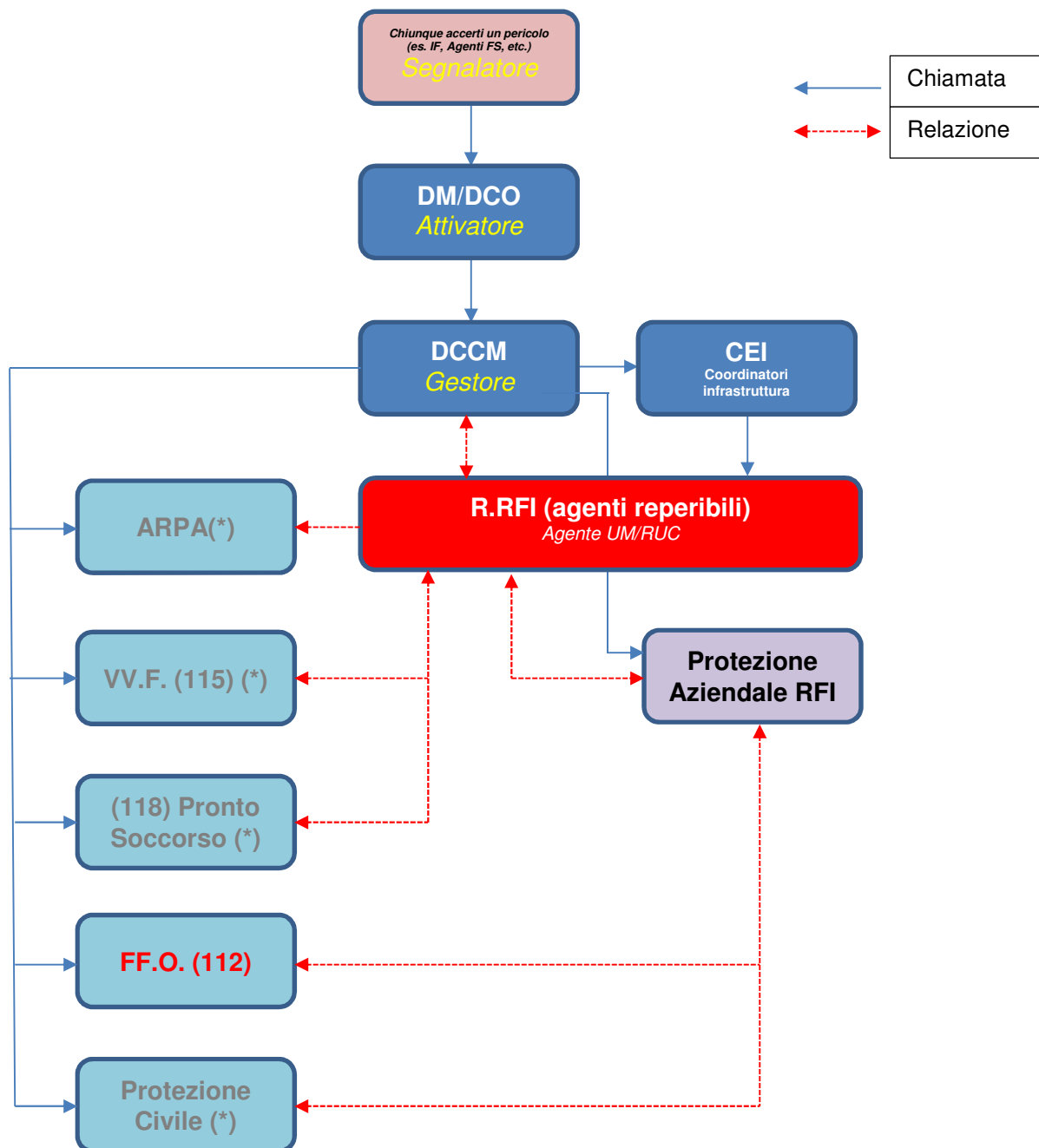
1. Interfacciarsi con il Responsabile di Protezione Aziendale per l'attuazione dei relativi provvedimenti.
2. Fare da tramite tra il DCCM e il Responsabile di Protezione Aziendale.
3. Trasmettere (o comunicare) al DCCM il documento ricevuto dal Responsabile delle FF.O. riguardo alla cessazione dell’Emergenza.

ATTIVITA' AGENTI MANUTENZIONE - SQUADRA DI EMERGENZA


- 1 Si attengono alle disposizioni impartite.
- 2 Si accertano che non vi siano persone bloccate e/o infortunate nei locali o nell’area dell’Emergenza (se non diversamente disposto dalla FF.O.).
- 3 In caso di ordigno esplosivo (*sospetto*) non toccare ed impedire che sia toccato l’oggetto di cui si ignora la natura, in attesa dell’intervento di personale specializzato.
- 4 In caso di Azione Terroristica o comunque di persone che mettono in atto azioni violente non uscire dai propri locali in attesa dell’intervento delle Forze dell’Ordine.
- 5 Non intraprendere azioni che potrebbero mettere a repentaglio la propria e l’altrui incolumità.

| | | |
|--|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 43 di 47 |

EMERGENZA ORDIGNO ESPLOSIVO



(*) ove necessario

| | | |
|--|--|------------------------|
|  DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 44 di 47 |

II.6 GESTIONE ANORMALITA' RILEVANTI O INCIDENTI DI ESERCIZIO (es. SVIO TRENO)

Il caso di emergenza determinata da anomalità rilevanti e di incidenti di esercizio quali, svio deragliamento, incidente ferroviario, trova piena applicazione la procedura RFI DCI P SE 09 1 0; le informazioni di dettaglio (es. punti di accesso, numeri telefonici, etc.) sono riportate nel “**Manuale Operativo per la Gestione delle Anormalità Rilevanti od Incidenti di Esercizio**” (**MOGARIE**) a cui si rimanda per maggiore completezza. Tuttavia in linea di massima si dovrà:


ATTIVITA' DELLE IMPRESE FERROVIARIE – (Segnalatore)

Il Personale di Condotta (PdC) o altro personale della IF, dovrà comunicare le seguenti informazioni:

1. Fornire ogni informazione utile sul tipo di evento incidentale (es. svio, n. treno, n. carrozze o carri coinvolti, progressiva chilometrica, persone coinvolte, etc.).
2. Fornire eventuali dettagli sugli effetti dell'incidente verificatosi (urto, deragliamento, avarie al materiale rotabile, rilascio di prodotti tossici, incendio, etc.).
3. In caso di sversamento di sostanze chimiche comunicare: il codice ONU e codice di pericolo della merce pericolosa coinvolta nell'incidente, desumibile, nel caso in cui sia possibile avvicinarsi senza mettere a repentaglio la propria incolumità, dalla lettura del pannello arancio posto sul carro.
4. Comunicare la presenza di ostacoli intorno al treno incidentato.
5. Comunicare lo stato del luogo, la vicinanza di edifici (abitazioni, scuole, ospedali, impianti industriali) o altre strutture.
6. Comunicare le condizioni meteorologiche (pioggia, neve, direzione del vento, nebbia, ecc.);
7. Comunicare le caratteristiche ambientali (morfologia del terreno, corsi d'acqua, rilevati, viadotti).
8. Comunicare gli eventuali danni arrecati, per quanto visibili.
9. l'eventuale presenza di persone deceduti, intossicate o ferite.

ATTIVITA' DEL DM (in stazione) o DCO (in linea) – (Attivatore)

1. Informare il DCCM dell'Emergenza in corso.
2. **Ove necessario chiamare direttamente i Soccorsi Esterni (VV.F, 118, Polfer, etc.)** se non già fatto dal DCCM.
3. Richiede l'intervento della Squadra di Emergenza della stazione.
4. Ove necessario interrompe la circolazione treni o ricevere i treni in opportuno binario con il coordinamento del DCO/DCCM di giurisdizione.
5. Informare tutte le persone presenti nella stazione (*con ripetuti annunci porta a porta*) dell'Emergenza in atto.
6. Valutare con il DCCM di giurisdizione l'opportunità della toltensione alla linea di contatto (*nel caso il DOTE competente per la disalimentazione è il **DOTE di Pescara***).
7. Facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso con l'apertura dei varchi d'accesso (a cura di dell'Addetto all'Emergenza incaricato, con l'ausilio della Valigetta di Emergenza).
8. Se riveste la figura di R.RFI comunica al DCCM, su indicazione del Responsabile dei VV.F (DTS/ROS), la fine dell'emergenza.

| | | |
|---|--|------------------------|
|  | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ Allegato A | FOGLIO 45 di 47 |

ATTIVITA' DEL DCCM - Gestore

1. Chiamare i Soccorsi Esterni (VV.F, 118, Polfer, Protezione Aziendale etc.) se non già fatto dal DCO.
2. Individuare il **R.RFI** presente sul luogo dell’evento incidentale al fine di coordinare le attività con i Soccorsi Esterni.
3. Coordinare le attività relative all’Emergenza con particolare riguardo a quelle inerenti la circolazione treni.
4. Valutare con il Responsabile della Circolazione Area, l’attivazione del COT.
5. Disporre la Cessazione dell’Emergenza dopo averne avuto comunicazione dal R.RFI.
6. Dare inizio al Soccorso Tecnico per il ripristino della normalità della circolazione (RFI DCI P SE 09).

ATTIVITA' DEL RESPONSABILE DELLA CIRCOLAZIONE AREA

1. Coordinarsi con il DCCM per le attività di Emergenza in linea/stazione.
2. Valutare con il DCCM, l’attivazione del COT territoriale.

ATTIVITA' DEL R.RFI

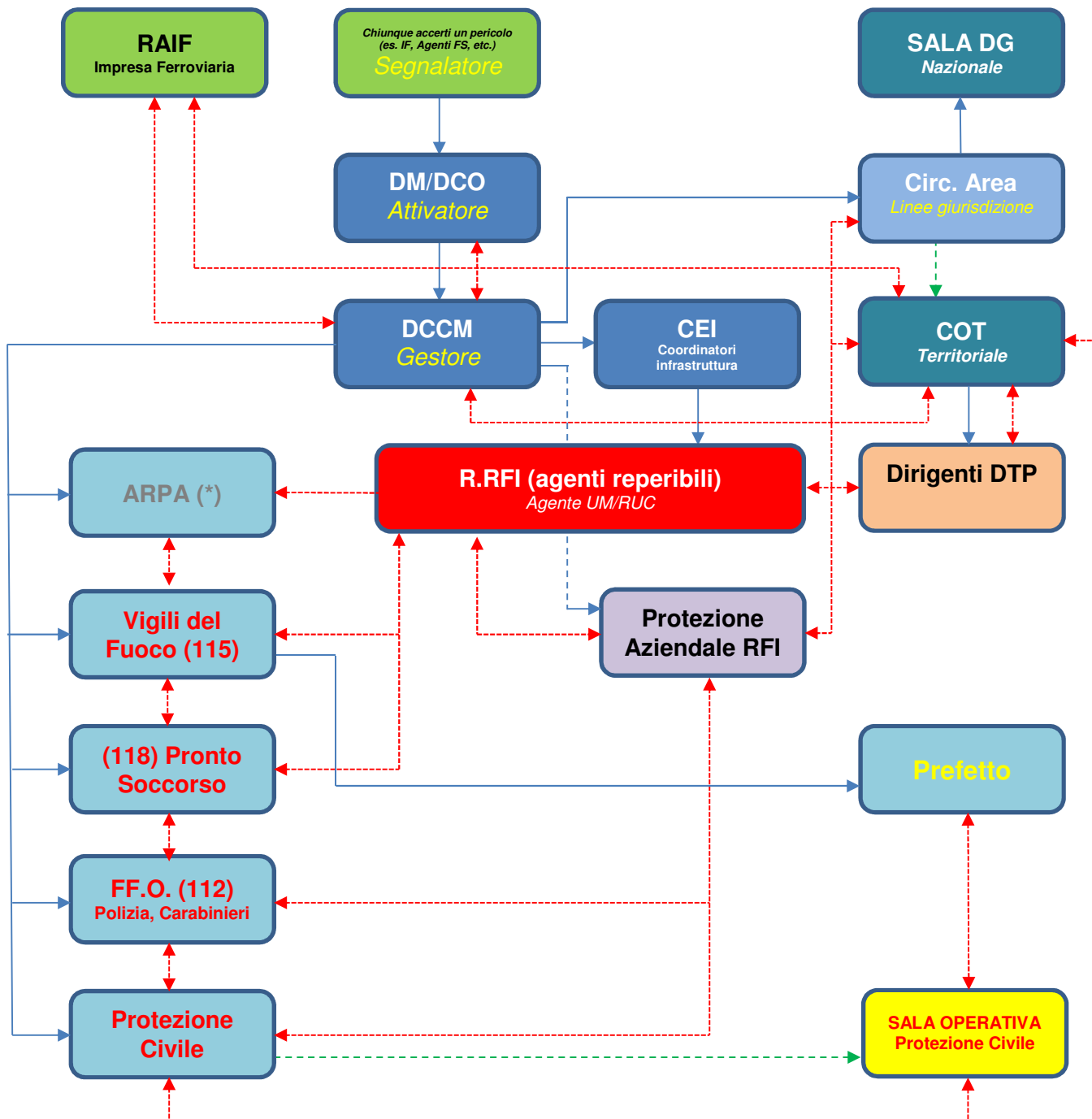
1. Interfacciarsi con il DTS/ROS dei VV.F. e, ove necessario, con i Responsabili dei Soccorsi Sanitari, della Polfer, di Protezione Aziendale, etc.
2. Fare da tramite tra il DCCM e il DTS/ROS.
3. Facilitare l’intervento dei mezzi di soccorso predisponendo (es. apertura dei varchi d’accesso, etc.).
4. Trasmettere al DCCM il documento ricevuto dal DTS/ROS riguardo alla Cessazione dell’Emergenza.

ATTIVITA' AGENTI UM E DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

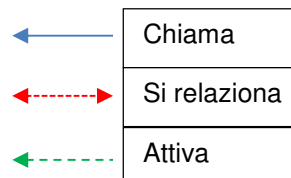
1. Segnalare lo stato di emergenza al DM se l’evento coinvolge la stazione o al DCO se l’evento è in Linea/Galleria.
2. Mettersi a disposizione degli Enti di Soccorso Esterni i VV.F., 118, Polfer, etc.
3. Provvedere su richiesta dei VV.F o del R.RFI alla interruzione delle linee ferroviarie interessate dall’Emergenza.
4. Provvedere su richiesta dei VV.F o del R.RFI alla disalimentazione e messa in sicurezza delle linee di Trazione Elettrica interessate dall’Emergenza.
5. Allontanare le persone non coinvolte nella gestione dell’emergenza, indirizzandoli tramite i percorsi di sicurezza nei punti di raccolta/luoghi sicuri previsti o individuati.
6. In caso di **ordine di evacuazione** gestire le fasi di esodo delle persone presenti con particolare riguardo ai viaggiatori aiutando eventuali persone in difficoltà (disabili, bambini, anziani, etc.).
7. In caso di emergenza non si dovrà intraprendere alcuna attività che possa mettere in pericolo l’incolumità delle persone e degli eventuali soccorritori interni ed esterni.

| | | |
|---|--|------------------------|
|  RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | P.Op. Gestione dell’Emergenza | P.Op. |
| DTP ANCONA CA Bari-Ancona CA Roma-Cagliari | RFI DPR DTP_AN - PEI/PGE_ <i>Allegato A</i> | FOGLIO 46 di 47 |

EMERGENZA PER ANORMALITA' RILEVANTI E INCIDENTI DI ESERCIZIO.



(*) ove necessario



| | | | | | | | | | | |
|--|--|----------------|-------------|-----|---------------------|-----|-------------------|-----|---|---|
| Dirigente Centrale Coordinatore Movimento di _____ | | | | | | | | | | |
| PRIMO AVVISO ANORMALITÀ | | | | | | | | | | |
| _____, // notizia ricevuta ore _____ da _____ | | | | | | | | | | |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">LOCALITÀ</div> linea _____ <input type="checkbox"/> stazione/tratta di _____ <input type="checkbox"/> P.L. km _____ | <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">TRENI DIRETTAMENTE COINVOLTI</div> <input type="checkbox"/> viaggiatori (tr. _____) stima viaggiatori coinvolti _____ <input type="checkbox"/> merci (tr. _____) <input type="checkbox"/> merci pericolose (n° ONU _____) | | | | | | | | | |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">ANORMALITÀ</div> <input type="checkbox"/> collisione tra treni <input type="checkbox"/> collisione contro ostacoli <input type="checkbox"/> investimento persona/animale <input type="checkbox"/> svio <input type="checkbox"/> caduta linea aerea <input type="checkbox"/> treno fermo in linea <input type="checkbox"/> incendio veicoli <input type="checkbox"/> altro _____ | <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">CONSEGUENZE</div> <input type="checkbox"/> morti <input type="checkbox"/> feriti <input type="checkbox"/> viaggiatori in condizioni disagiate (galleria, ecc.) <input type="checkbox"/> interruzione di linea <input type="checkbox"/> circolazione a binario unico <input type="checkbox"/> riduzione velocità binario P D <input type="checkbox"/> altro _____ | | | | | | | | | |
| descrizione: _____ | | | | | | | | | | |
| TEMPO PRESUMIBILE DI RIPRISTINO _____ | | | | | | | | | | |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">AVVISO ESTESO A:</div> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Vigili del Fuoco</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">(*)</td> </tr> <tr> <td>Croce Rossa</td> <td style="text-align: center;">(*)</td> </tr> <tr> <td>Autorità di Polizia</td> <td style="text-align: center;">(*)</td> </tr> <tr> <td>Protezione Civile</td> <td style="text-align: center;">(*)</td> </tr> </table> Capo Reparto Territoriale Movimento (o reperibile) _____ Dirigente Coordinatore Infrastrutture (o reperibile)(**) _____ Sala Operativa DG _____ DCCM limitrofi _____ Referente accreditato IF(***) _____ | Vigili del Fuoco | (*) | Croce Rossa | (*) | Autorità di Polizia | (*) | Protezione Civile | (*) | <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">ORE</div> _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ | <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">NOMINATIVO</div> _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ |
| Vigili del Fuoco | (*) | | | | | | | | | |
| Croce Rossa | (*) | | | | | | | | | |
| Autorità di Polizia | (*) | | | | | | | | | |
| Protezione Civile | (*) | | | | | | | | | |
| Responsabile Direzione Territoriale Produzione _____ | _____ _____ | _____ _____ | | | | | | | | |
| IL COORDINATORE _____ | | | | | | | | | | |
| (*) barrare se non necessario; specificare se avviso esteso dal DM/DC/DCO (**) barrare se notizia ricevuta da DCI (***) specificare Impresa Ferroviaria | | | | | | | | | | |